

S.T.T.

Servizi Turistici Turismania

di L. Barbini

Via dello Stadio, 13
52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 62307
Fax (0575) 62401

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Una Guida per
visitare Cortona
e dintorni?**S.T.T.**

Servizi Turistici Turismania

Cortona - Anno CV N° 13 - 15 Luglio 1997 - L'Etruria su Internet - <http://www.geocities.com/Athens/5961/etruria.html>**LIRE 2.500**

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 5.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

INTITOLAZIONE DELLA PIAZZA FRANÇOIS MITTERRAND

Come da programma sabato 28 giugno alla presenza del ministro degli interni, on. Napolitano si è svolta nella sala Medicea di Palazzo Casali una cerimonia commemorativa del presidente Mitterrand prima della inaugurazione ufficiale della piazza dedicata al Presidente francese, alla Rotonda del Parterre.

L'on. Napolitano ha ricordato lo statista francese attraverso i suoi discorsi raccolti anni fa in un libro. Ne è uscito un personaggio che aveva voluto fortemente lavorare per realizzare l'Europa ed un uomo che aveva saputo unire alla grandezza dello statista, una grossa intuizione politica.

Altrettanto commosso è stato l'intervento della moglie Danielle che ne ha tracciato anch'essa un

apertura del sindaco Pasqui che pubblichiamo integralmente perché lo giudichiamo significativo

dell'Interno On. Giorgio Napolitano e la benvenuta a madame Danielle Mitterrand. Volevamo



per la storia cortonese.

E' con grande piacere che a

che il gesto che fra poco andremo a compiere fosse contemporaneamente, solenne e carico di calore umano, la Vostra presenza realizza le nostre aspirazioni.

Saluto e ringrazio il Sindaco Senatore René Pierre Signé e la Delegazione di cittadini di Chateau-Chinon che testimoniano il profondo legame che il protocollo di gemellaggio ha cementato fra le nostre città, il Console Generale di Francia Bernard Venzo, con essi le Autorità italiane, Tito Barbini Rappresentante del Governo Regionale Toscano, Mauro Tarchi Presidente della Provincia, i Sindaci dei comuni della nostra valle, il Prefetto di Arezzo il Questore, le Autorità Militari e Civili e tutti i cittadini di Cortona.

La Vostra presenza è un contributo gradito per un gesto che Cortona ha il dovere tutto (...)

Continua a pag. 13

DANIELLE MITTERRAND RICORDA IL MARITO

Danielle Mitterrand ha vissuto tre giorni intensi a Cortona tra incontri con le autorità, con il comitato del gemellaggio Cortona-Chateau Chinon, con la gente che le si è stretta attorno affettuosamente.

In uno dei rari momenti di riposo siamo riusciti ad avvicinarla, grazie anche alla disponibilità di Mirelle, proprietaria con il marito del Bar la Posta, che ci fatto da interprete.

L'essere presente a Cortona per la prima volta la rende particolarmente felice.

Dopo la morte del Presidente tante sono state in Francia le piazze e le vie intitolate al defunto statista; lei ha sempre presenziato.

Due sono state invece le piazze intitolate nel mondo a François Mitterrand, una solo in Italia, a Cortona.

Questo il nostro colloquio.

Un breve giudizio su Mitterrand come uomo politico.

E' stato un uomo preveggenza che ha sempre visto lontano e ha preparato i progetti con puntigliosità. Credo che oggi nonostante la sua morte i suoi sogni si stanno puntualmente realizzando. Lui aveva previsto



tutto ciò che sta accadendo in Europa.

Sempre un breve giudizio su Mitterrand come marito e padre.

Essere padre è dare soprattutto esempi; come padre François ha dato ai suoi figli l'esempio di come si lavora, il vero significato di onestà, di perseveranza, di generosità. Come marito devo solo dire che ho trascorso con lui degli anni meravigliosi.

Nella sua lunga carriera politica il Presidente ha dato di lui al mondo una immagine di un uomo che sapeva quello che voleva e come ottenerla. Lei (...)

Continua a pag. 13



breve profilo ma ci è particolarmente piaciuto l'intervento di

nome della città di Cortona porgo il benvenuto al Ministro

XXXV MOSTRA MERCATO DEL MOBILE ANTICO

35 candeline per la Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico di Cortona.

Un traguardo che proietta la nostra rassegna antiquaria, in fatto di anzianità, dietro soltanto la Biennale di Firenze.

A molti cortonesi, ormai abituati all'appuntamento con la

Mostra, probabilmente sfugge l'importanza e l'ammirazione che questa manifestazione gode in Italia e nel mondo, ma i risultati parlano chiaro, Cortona è un punto di riferimento fermo e solido sia per gli antiquari che per i

Continua a pag. 2

"ROVER SOJOURNER" SOSTA SU MARTE. PIANETA ROSSO

..CONSIGLIO QUESTO AGGEGGIO A CHI VOGLIA COMODAMENTE PARCHEGGIARE NEL MIO COMUNE CHE E' ROSSO PIU' DI MARTE..



Il Giornale va in ferie non esce il numero del 30 luglio. Saremo in edicola per il 15 agosto. Buone Vacanze

Antichità "Beato Angelico"



Via Nazionale, 13-17
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro, 11
CORTONA (AR)
Tel. 0575 - 603511 - 603782

Organizzata dal Comitato Cortona-Chateau Chinon

UNA CENA PER STARE INSIEME

Si è svolta venerdì 27 giugno in un ristorante di Camucia, una cena insieme alla moglie del presidente François Mitterrand.

Un centinaio di cortonesi, poche autorità e tanta gente che ha vissuto in prima persona l'esperienza diretta del gemellaggio tra Cortona-Chateau Chinon, ha fatto festa alla signora Danielle che si è dimostrata una donna veramente affabile ed alla mano.

Ovviamente le portate dei piatti, tutti buoni e ben realizzati, hanno richiesto un tempo tecnico un po' lungo.

La signora Danielle ha rotto gli indugi con l'ufficialità, si è alzata dal tavolo delle autorità e si è mescolata con la gente ma soprattutto si è soffermata a lungo a parlare e a scherzare

con i giovani cortonesi che l'hanno circondata ed hanno realizzato con lei una lunga conversazione, tanto che sono dovuti intervenire alcuni amici per ricordarle di tornare al tavolo per un breve discorso e soprattutto

tutto per ricevere gli omaggi che erano stati predisposti.

A conclusione della serata un lungo applauso dettato sinceramente dalla familiarità che era riuscita ad instaurare con i presenti.



da pagina 1

XXXV MOSTRA MERCATO DEL MOBILE ANTICO

compratori, che possono contare su un livello qualitativo ed una varietà di offerta straordinari.

L'edizione '97 prenderà il via sabato 30 agosto e si chiuderà domenica 14 settembre.

Anche quest'anno, come da tradizione, la mostra è organizzata e promossa dall'Azienda di Promozione Turistica di Arezzo, ed avrà come scenario Palazzo Casali e Palazzo Vagnotti

Nel nostro cammino incontreremo preziosi argenti lavorati, intarsi in legno e pietra, rarissime ceramiche, quadri di grandi maestri, tappeti finemente intessuti e naturalmente mobili.

Tra i tanti oggetti che meritano una segnalazione, uno su tutti ha catturato immediatamente la nostra attenzione: si tratta di un dipinto di Luca Signorelli, una Madonna col Bambino proveniente da una collezione privata di Monaco di Baviera.

Quest'opera susciterà sicuramente interesse, ma anche discussione sulla paternità del dipinto, anche se l'illustre storico dell'arte Raimond Van Marle l'ha addirittura inserita in una sua pubblicazione "Storia della Pittura" e precisamente nel volume 16. Questa piccola anticipazione a conferma della vivacità della Mostra che ha sempre proposto oggetti di grandi maestri, lo scorso anno per esempio fu presentato un piatto dipinto attribuito a Berrettini, prima ancora opere del Murillo, Tiepolo, Giovanni della Robbia.

Tra le novità c'è anche il nuovo presidente del Comitato, che poi tanto nuovo non è, visto che si tratta dell'Avv. Marco Manneschi, già Presidente dell'A.P.T. negli anni passati e

profondo conoscitore del mondo antiquario.

Manneschi sostituisce il Comm. Ivan Bruschi, recentemente scomparso, al quale tutti i cortonesi, e anche noi ci rivolgiamo con un pensiero di profonda gratitudine ed ammirazione per l'impegno profuso sin dalla nascita della Mostra.

Dopo i ragguardevoli risultati raggiunti lo scorso anno con un aumento dei visitatori stimabile in circa il 70%, la Mostra si presenta anche per questa edizione con la riconferma del numero di antiquari, 54, cosa non così scontata visto l'andamento del settore in tutta Italia, e con il supporto di due interessanti "collaterali", una dedicata agli abiti antichi del periodo Liberty e realizzata in collaborazione con il Museo del Tessuto e del Costume di Spoleto,

e l'altra, vera esclusiva riservata all'archeologia, con la presentazione di oltre 300 pezzi esposti dopo un accurato restauro eseguito dagli allievi di un corso di formazione, durato tre anni, promosso dalla Provincia di Arezzo, e seguito scientificamente dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici per la Toscana.

Tutti i pezzi provengono da scavi del territorio aretino e cortonese, tra di essi oggetti della Villa Romana di Ossaia e del Melone II del Sodo.

Una grande opportunità di vedere in esclusiva gioielli, suppellettili, oggetti da lavoro, statue e molto altro dell'età etrusco romana (dal VIII sec. a.C. fino VII d.C.), che poi prenderanno la via dei Musei.

Andrea Laurenzi



di Nicola Caldarone

"AURI SACRA FAMES" OVVERO LA CURIOSA STORIA DEL DENARO

- Che argomento! - si potrà dire. - Parlare di soldi, oggi, con questi chiari di luna! - E' vero, è tempo di crisi e quel che è peggio è non vederne l'uscita: è sconsolante, preoccupante non sapere, doprattutto a conti fatti, quel che ci aspetta domani. Ma non è questa l'occasione per mettere in vista le cahier des doléances e quindi volto pagina. Vi trovo lo studio della parola "denaro". Il termine ha oggi un significato generico, non indica un valore preciso. Il termine latino da cui deriva, invece, *denarius*, indicava un valore ben preciso: era la moneta del valore di dieci assi (*deni* è un numerale distributivo latino che significa "dieci per volta"). La stessa cosa è successo per la parola "soldo". Al tempo dei nostri nonni, il "soldo" era una moneta ben precisa, quella che aveva il valore di 5 centesimi; in seguito, il significato specifico è andato perduto e il termine, specialmente al plurale, ha assunto quello più generico di "denaro". Mi piace sostare sulla parola "soldo" per spiegarne l'origine. Deriva dal latino *solidus* che sta per *nummus solidus*, "moneta massiccia", cioè di oro massiccio. Era una moneta d'oro del tempo di Costantino (IV sec. d.C.). L'aggettivo *solidus* è rimasto intatto nell'italiano "solido", col valore di "compatto", "stabile", ma *solidus* con sottinteso *nummus*, proprio perché era parola assai usata, ci è giunta con le modifiche tipiche delle lingue parlate e, attraverso la sincope *soldu*, è diventata "soldo". Inoltre, dato che il *solidus* era adoperato in particolare per la paga militare, da "soldo" sono

derivati "soldato" e "assoldare". E *nummus* che fine ha fatto? In realtà è scomparso dalla lingua di tutti i giorni, per restare solo in "numismatica" e "numismatico" che indicano la "collezione di monete" e tutto quanto con questa ha attinenza.

Moneta

Anche l'origine della parola "moneta" è interessante. Oggi si usa per indicare gli spiccioli, le valute di piccole taglio, o, più genericamente, per indicare la odierna valuta. Anche questa parola viene dal latino ma ha un'origine curiosa. A Roma, sul Campidoglio c'era un tempio dedicato a Giunone; era stato costruito nel 345 a.C. in onore di Giunone Moneta, cioè "Giunone Consigliera" (in latino *monere* vuol dire "consigliare"), come a ringraziare con questo appellativo la dea che era stata generosa di consigli ai Romani. Ma vicino a questo tempio c'era la zecca, l'officina dove si conia il denaro, e i cittadini per un fenomeno di sovrapposizione finirono col sostituire il nome dell'officina con quello del tempio che ne indicava l'ubicazione, che ne costituiva, per così dire, l'indirizzo. Così *moneta* passò a significare "zecca". E con un passaggio da causa ad effetto fu detto *moneta* anche il denaro che dalla zecca usciva. Ci sono, poi, altre parole che hanno a che fare con questo argomento che, se non fosse per l'interessante e curioso apporto etimologico, potrebbe essere anche del tutto ignorato, visti i problemi a cui quotidianamente ci sottopone.

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B
Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Alessandro Venturi
Consiglieri: Giovanni Lucarini, Franco Sandrelli

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Ivan Landi, Franco Marcello, Lily Magi, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Giuseppe Piegai, Cesarina Perugini, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Umberto Santiccioli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona
Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4.5 & 500.000 (iva esclusa)
cm: 10X4.5 & 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

LO STUDIO LIRICO NEL SUO XV ANNO

Una collettiva di tre giovani artisti s'inaugurerà sabato 12 luglio alla Galleria Arcaini di Salcotto.

Un pittore e due scultori legati profondamente alla nostra terra: Giusti e Lucani per esserci

Il 29 giugno, la 15ma edizione dello Studio Lirico di Cortona ha iniziato le sue attività del 1997 con un ricevimento tenuto



nel teatrino del Palazzo Vagnotti. Accoglie venticinque partecipanti al programma, fra i quali giovani cantanti lirici, maestri, collaboratori e registi provenienti dalla Svezia, dagli Stati Uniti, dall'Argentina, dall'Australia, da Trinidad ed dall'Italia.

Studio Lirico, stage di perfezionamento scenico, offre ai partecipanti un programma didattico che comprende le lezioni di Arte Scenica, con

corsi di dizione e lingua italiana, lezioni d'interpretazione vocale e due seminari: "La voce interna" (per cantanti che confrontano le problematiche di angoscia e di emozione), e "La tecnica Alexander" (corso di movimento basato sul rilassamento del corpo).

Inoltre, il programma di Studio Lirico prevede un cartellone di manifestazioni, sei mini concerti vocali del titolo "Pomeriggi Musicali" che verranno tenuti nel teatrino di Palazzo Vagnotti ogni martedì e giovedì da partire dall'8 luglio.

Il cartellone '97 si avvale anche di un masterclass il 21 luglio (aperto al pubblico) condotto dal soprano Laury Christie con la partecipazione dei corsisti di Studio Lirico; un concerto del pianista americano, John Adams il 22 luglio in Palazzo Vagnotti; la messa in scena dell'opera buffa di W.A. Mozart: "La finta giardiniera" diretta dal maestro Alessandro Amoretti con il debutto del regista fiorentino Jacopo Spirei, il 24, 25 e 26 luglio al Teatro Signorelli di Cortona.

Fra le produzioni che lo Studio Lirico può vantare si ricordano la prima assoluta de "Il principe Barbabù" di compositore sud africano, Hendrick Hofmyer; la prima rappresentazione italiana di "L'importanza

di esser Franco" di Mario Castelnuovo-Tedesco e la prima rappresentazione in tempi moderni dell'opera buffa: "Il convito" di Domenico Cimarosa.



Studio Lirico è sponsorizzato congiuntamente dal Comune di Cortona e dall'Università di South Carolina (USA).

Nella foto: Il mezzo soprano svedese Towe Dahlberg, ed il basso slovacco Marion Hadraba.

Nella foto: Il ricevimento per il XVa edizione di Studio Lirico: Alfredo Gnerucci (funzionario dell'Assessorato alla Cultura) con i maestri ed allievi di Studio Lirico.

VII PREMIO DI PITTURA ESTEMPORANEA

Il Quartiere Peccioverardi, in collaborazione con il Comune, l'Assessorato alla Cultura ed il Consiglio dei Terzieri, organizza per i giorni 19/20 luglio il VII Premio di Pittura Estemporanea "Città di Cortona". Tema dell'edizione è "Cortona nei suoi angoli suggestivi tra colore e misticismo".

La manifestazione è sponsorizzata dalla Maimeri, azienda leader del settore prodotti per la pittura.

Un'apposita Commissione di esperti giudicherà le opere in concorso che dovranno essere realizzate esclusivamente nei giorni della manifestazione: ai vincitori saranno assegnati dei premi-acquisto e le opere premiate resteranno in proprietà del Comitato organizzatore.

Il Premio "Città di Cortona" costituisce un momento particolarmente vivo per il Centro Storico della nostra città che,

per due giorni, appare animato anche dalla presenza degli artisti in concorso intenti a ritrarne gli angoli più suggestivi.

Quest'anno è previsto anche

un Premio Giovani Pittori (per ragazzi fino a 15 anni) sponsorizzato sempre dalla Maimeri.



Estate Cortonese 1997

Musica
Teatro
Cinema
Mostre

Tutti gli spettacoli inizieranno alle 21,30

- Fino al 15 luglio - "Margherita" la Sfinge presenta una mostra collettiva di arti figurative
- 16 luglio - Chiesa di S. Domenico, concerto di musica sacra
- 17 luglio - ore 19 Chiesa di S. Domenico concerto TEES VALLEY CHOIR
ore 21,30 - Teatro Signorelli TEE ALLEY SYMPHONY ORCHESTRA
- 18, 19, 20 luglio - Camucia, Piazza S.Pertini: Sere d'immagini a cura del Foto Club
- 19-27 luglio - Palazzo Ferretti, Mostra di pittura DI L. PERFETTI E C. B.MANCINI
- 20 luglio - Cortona: Estemporanea di pittura 7a Edizione
- 21 luglio - Piazza Signorelli CORTONA PER UMBRIA JAZZ: David Sanchez Quintet
Irakere from Cuba (ingresso L. 15.000)
- 22 luglio - Piazza Signorelli CORTONA PER UMBRIA JAZZ: Al Jarreau in concerto
(ingresso L. 30.000)
- 24, 25, 26 - Teatro Signorelli Studio Lirico presenta "La finta giardiniera" di Mozart
- Fino al 17 agosto PIETRO DA CORTONA PER LA SUA TERRA
- 30 agosto - 14 settembre: Palazzo Casali, Palazzo Vagnotti: XXXV MOSTRA MERCATO NAZIONALE DEL MOBILE ANTICO
- 2 - 17 agosto - Palazzo Ferretti Mostra fotografica RUAS di Francisco Zizola
- 5 agosto - Rotonda del Parterre per la rassegna "Il Teatro e il Sacro" L'AILANTE DELLE CITTÀ spettacolo per ragazzi
- 7 agosto - Piazzetta della Seta, concerto rock con i gruppi MENS INSANA - BROKEN GLASS
- 9, 10, 11 agosto - Piazza Signorelli, l'Accademia degli Arditì presenta La compagnia Italiana Operette in IL PAESE DEI CAMPANELLI, CIN CI LA', LA VEDOVA ALLEGRA



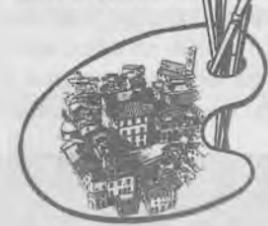
GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

QUINTIERE PECCIOVERARDI CORTONA
COMUNE DI CORTONA CONSIGLIO DEI TERZIERI ASSESSORATO ALLA CULTURA

SPONSOR UFFICIALE DITTA MAIMERI

VII Premio Internazionale
di Pittura Estemporanea
"CITTÀ DI CORTONA"



Tema

"CORTONA NEI SUOI
ANGOLI SUGGESTIVI
FRA COLORE E MISTICISMO

19 - 20 LUGLIO 1997

**Studio
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI**

GESTIONE CONDOMINI

LORENZO LUCANI
Associato ANAIP



(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431

foto video

Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/82588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

**Kodak
EXPRESS**



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

PIETRO BERRETTINI DA CORTONA, DETTO SEMPLICEMENTE "IL CORTONA"

a cura di **Vittore Cocchi**

In merito alla mostra di Pietro Berrettini, detto il Cortona, allestita in palazzo Casali a Cortona, mi piace ricordare quanto di lui scrisse lo scoliopio Pietro Thouar (1809-1861).

"Pietro era un fanciullo cortonese, figliuolo di poveri genitori, e rimasto solo, senza sostegno, senza assegnamenti, fino dai più teneri anni. Spesso s'era trovato a patir la fame, a dover ricevere la carità per non rimanere morto di fame o di freddo sopra una strada. Non aveva ancora la forza per sopportare le fatiche d'un mestiere; e in Cortona, città allora di poca industria, era difficile che trovasse da impiegarsi in qualche bottega. Pure aveva animo vigoroso, ingegno svegliato, desiderio grandissimo di saper fare qualche cosa.

Aveva veduto alcune pitture nelle chiese di Cortona, e s'era innamorato di un'arte che con tanta maestria ritrae le bellezze naturali. Parevagli di dovervi riuscire; vi si sentiva una vocazione grandissima. Ma come fare a studiarla? Chi avrebbe potuto prendersi pensiero del povero fanciullo e conoscere la sua vocazione, e aiutarlo a spiegare l'ingegno che possedeva?

Udì parlare di Firenze, la gran città dei monumenti e delle belle arti, la patria di tanti celebri artefici, ricca per le sue industrie e per suo commercio. S'invogliò di andarvi, con la speranza di trovarvi lavoro, di potervi imparare... Chi sa quante belle cose l'animoso e inesperto fanciullo si fosse figurato nella sua fervida immaginazione? Aveva appena dodici anni; pure si accinse ad andare a Firenze, con un pane sotto braccio, parte viaggiando a piedi, parte sedendo per carità, sul barroccio di qualche vetturale. Giunto a Firenze rimase stupefatto della sua vastità, della numerosa popolazione, della dovizia di sontuosi palazzi, di chiese di mirabile architettura, di statue, di pitture. Gli pareva di essere felice. Ma quando si ricordò della sua povertà, della sua estrema giovinezza e della sua ignoranza; quando si trovò solo in procinto di non sapere come campare; si sentì scoraggiato più che mai. In tutta quella ricca e popolosa città non aveva altra conoscenza che un ragazzo povero come lui, venuto anch'egli da Cortona per trovare lavoro e pane... dove mai? A servizio nella cucina di un ricco signore. Nondimeno va in traccia di lui in casa del cardinale Sacchetti; lo trova; il suo piccolo compatriota gli fa festa, gli offre il suo pagliericcio in una soffitta del palazzo dove stava a servire, e delibera di dargli parte degli avanzi della mensa che a lui, come agli altri servitori,

erano distribuiti in cucina.

Gli parve di aver toccato il cielo con un dito: un mezzo pagliericcio nella soffitta, un po' di pane ed un amico. Che cosa poteva egli desiderare di più. Ed eccolo subito con una matita e una cartella andare a studiare il disegno. Sua scuola erano le chiese e i chiostri dei conventi di Firenze, suoi esemplari quelle pitture che più gli parevano belle, suo maestro il genio nascente per la pittura e più di tutto il bisogno.

Dalla mattina alla sera non faceva altro che copiare, fare e disfare, tre, quattro, dieci, cento volte i disegni, finché non gli pareva che i modelli si accostassero alcun poco all'originale. E' incredibile la fatica che doveva durare per scoprire da se medesimo, a forza di tentativi ripetuti le mille volte, i modi che i maestri insegnano per avviarsi all'arte. Pure chi avesse veduto quelle prove, si sarebbe facilmente accorto che Pietro era nato pittore. Intanto al buon guattero parevano capolavori e incoraggiava Pietro con le sue lodi e più col perseverare ad assisterlo. Pietro gli donava tutti quei disegni e ne riceveva alloggio e pane. In poco tempo le pareti della soffitta furono coperte di figure, nuova e singolare galleria dei lavori di un artista nascente che faceva rapidi progressi senza maestro.

Talora il garzoncello faceva una buona provvista di tozzi di pane; se ne riempiva le saccocce, e, presa la sua cartella, andava in campagna a copiare nelle chiese o dai tabernacoli le belle pitture che aveva udito essere state fatte da Giotto e da altri sommi dopo di lui in quei luoghi remoti. Al giungere della notte si cercava un ricovero in qualche capanna disabitata, sotto il tetto di un tabernacolo, sotto un loggiato d'una casa di qualche contadino, o nel chiostro

di un convento.

Egli era appunto fuor di Firenze da qualche giorno, quando il cuoco del cardinale, andato per caso nella soffitta del guattero, vide tutti quei disegni. Seppe in che modo fossero lì, ne parlarono tra loro i servitori; e in breve la notizia ne giunse agli orecchi del Cardinale. Volle anch'egli vedere i disegni; ed essendo uomo di perspicace ingegno e di buon gusto nell'arte, conobbe che l'autore doveva possedere vero genio benché apparisse affatto ignaro dell'arte. Avuta certezza da chi e come fossero stati quel modo condotti, rimase meravigliato, e volle conoscere il ragazzo. Ma da quindici giorni non era tornato nella soffitta; lo cercarono; lo trovarono finalmente in un lontano convento, dove i monaci, veduto con quanto amore egli si fosse posto a studiare sopra un quadro di Raffaello, che era nella loro chiesa, gli avevano dato ricovero nella foresteria e un posto alla tavola dei servigiali.

Il cardinale lo accolse con amorevolezza, gli assegnò un sussidio e lo mandò a studiare a Roma. Pietro, sapendo subito approfittare di così opportuno e generoso beneficio, divenne presto uno dei più abili pittori del suo tempo; acquistò fama e onori; e le opere di Pietro da Cortona sono e saranno sempre delle più pregiate tra quelle dei celebri artisti dell'Italia.

E del guattero, il primo e costante protettore di Pietro? Oh! Pietro non era un ingrato. Il vero ingegno e la virtù possono mai essere capaci di peccare d'ingratitude. Infatti, appena fu in grado di restituire all'amico il bene che ne aveva ricevuto, lo fece, e con generosità e affetto non minori che il guattero usato avesse con lui".

Pietro Thouar



Ricordando ... Ricordando, oltre 50 anni fa

a cura di GIOCA

Rastrellati dai tedeschi 1943/44

Come al solito eravamo in adozione davanti al collegio G.I.L.E. quando, verso le ore 15, arrivarono due camion tedeschi con alcuni soldati. Spianando le armi ci fecero salire tutti e ci portarono via. Dopo alcuni minuti eravamo nel piazzale del loro comando, che poi era vicino. Ci schierarono in fila e ci indicarono di scaricare un camion pieno di legna e di portarla nelle cantine. Si lavorò con lena pensando che appena finito ci avrebbero rimandati via. Così non fu, finito di scaricare il primo arrivò un secondo poi un terzo ecc.

Si finì di scaricare alle 21, senza interruzione, con tanta fame, paura e freddo. Ci rimisero in fila, fecero una bella tartagliata in tedesco, non si capì nulla, ci regalarono un pacchetto di "popolari" (sigarette) e ci mandarono via. Ma la serata non era finita, a casa ci aspettavano e non sentirono ragioni, la colpa era solo nostra e volò, anche, qualche sberla! Che tempi!

Tiri al bersaglio

In città, durante la guerra, vi era un ufficio Genio Militare (?) in Rugapiana, palazzo Ferretti, con diversi ufficiali italiani. Un pomeriggio di primavera inoltrata quando i famosi tigli del Parterre con il profumo inconfondibile, aiutavano le coppie a scambiarsi parole dolci, sei o sette ufficiali si ritrovarono davanti all'alberone del Parterre. Attaccarono sull'albero un disegno per il tiro al bersaglio.

Presero le loro rivoltelle, sparando da una decina di metri di distanza, per vedere chi era il migliore.

Mi rimasero impresse nella mente quelle rivoltelle, piccole piccole, forse 6,35, ma anche meno.

Tutt'altra cosa quelle usate dai



tedeschi quando alcuni mesi dopo, all'inizio di Rugapiana, davanti al Bar dell'Andreani, facevano la gara, sparando sull'orologio sulla torre del Comune. Con quelle si poteva fare la guerra, ma con quelle italiane, in queste tempi, non si sarebbero potute fare neppure una rapina in un pollaio.

Giorgio, da solo, contro un esercito

Durante la ritirata dei tedeschi, provenienti da Città di Castello, attraversando tutte le nostre montagne presidiate dai partigiani che non solo non ingaggiarono un'azione di disturbo ma non si fecero neanche vedere, arrivò in città una divisione completa di soldati tedeschi.

Da piazza del Comune si sentiva bene il passo cadenzato che arrivava da porta Colonia.

Giorgio, un intrepido giovane sui 22 anni, si piazzò sul muretto di Pescheria che guarda su via Benedetti e con in mano un pistolettone voleva fare la guerra da solo. Io mi misi al suo fianco, non avevo armi, ma avevo la lingua e così lo dissuasi a fare l'eroe. Così allontanammo, io pure, ci si rintanò nelle nostre case. Per quelle poche parole che io gli dissi credo che mi abbia portato sempre rispetto e una calda amicizia. Aveva capito che gli avevo salvato la vita.



ALBERGO — RISTORANTE

Portole

CERIMONIE — BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

CORTONA

E' tornato dal Padre

DON GIOVANNI SALVI



a Cortona.

Don Emilio assunse il ministero di cappellano delle carceri, canonico e sacrista del Duomo e rettore della chiesa dello Spirito Santo con l'assistenza alla Confraternita del Suffragio eretta in detta chiesa.

Si impegnò a ripristinare la processione del Signore Morto, riconducendola ad una annuale processione con i simulacri della passione del Signore nell'orto del Getsemani legato alla colonna e gravato della Croce.

La novità determinò entusiasmo in tutti i cortonesi e così la processione acquistò solennità, religiosità e imponente partecipazione delle varie compagnie.

In tutti i suoi impegni si è dimostrato meticoloso e diligente, preciso e puntuale da meritarsi la stima delle autorità religiose e l'affetto della gente.

La partecipazione del popolo al suo funerale ne è stata la conferma. Speriamo che la sua opera continui sempre.

E' deceduto con un solo rammarico: era pronto un libro che documentava, attraverso le foto ed il testo preparato dal Prof. Caldaroni, la storia della sua Chiesa dello Spirito Santo; non ha fatto in tempo a vederlo stampato ed aveva la sensazione che sarebbe successo così.

Siamo certi, che con il prezioso aiuto della Banca Popolare di Cortona, che aveva dato la sua disponibilità per farlo pubblicare, finalmente il libro veda la luce dedicato alla sua memoria.

(G. S.)

Era nato nel mese di gennaio del 1916, era entrato in seminario nell'ottobre del 1928. In occasione della festa dell'Annunciazione il 25 marzo 1941 fu ordinato sacerdote dal vescovo mons Franciolini insieme a don Oreste Galletti, che è moto giovane, e don Giovanni Salvi.

Non trovando disponibilità di lavoro apostolico nella diocesi di Cortona, con don Giovanni Salvi, partì alla volta di Roma per curare l'assistenza religiosa nella fabbriche (O.N.A.R.M.O.) chiamati da mons. Baldelli.

L'impegno apostolico in loco fu particolarmente impegnativo, erano difficili i momenti, ma don Emilio lo esercitò con dedizione, passione e continuità.

A seguito delle incursioni aeree fu distrutta la chiesetta di S. Francesco e lo stabile ove abitavamo insieme agli operai della Viscosa. Ritornammo così

MONSIGLIOLO

Una commedia in vernacolo

“PURGATORIO, INFERNO, PARADISO”

Non è un saggio su Dante e la sua commedia, ma il titolo della nuova commedia rappresentata dall'ormai consolidata compagnia teatrale "Il Cilindro". Come loro abitudine è una commedia in dialetto chianaiolo-cortonese.

La particolarità di questa commedia sta nella sua genesi lontana dai casolari di "massee" e "capoccia". È stata scritta dal commediografo del primo 900 Augusto Novelli in fiorentino. È una commedia ambientata nella bella Firenze, vanto della nostra nazione. La commedia del Novelli spicca per la schiettezza e l'immediatezza delle battute che contraddistinguono lo spirito cinico e comico dei fiorentini. È una commedia brillante, squisita. È palese come la nostra regione e Firenze in testa sia nota per la sua vena comica. Lo dimostrano gli esilaranti comici come Benigni, Nuti e da ultimo il ciclone Pieraccioni. Basta entrare in un bar per assaporare il disincanto e la battuta pronta che contraddistingue la toscaneità. Il resto dell'Italia è affascinato da questa esoticità.

Il compito estremamente difficile, che ha lasciato molti esperti dialettali scettici, era quello di tradurre la commedia nel nostro dialetto. Lavoro molto più difficile di una semplice traduzione perché a questa va aggiunto un adattamento dentro la nostra terra e i nostri ambienti contadini.

Scordarsi della cittadinanza, avvertire la differenza di realtà, lasciare invariata la trama... trovare la solita limpidezza e schiettezza. Sostituire modi di dire fulminanti e battute sagaci con altrettanta brillantezza nostrana. E' uno di quegli esperimenti di trasposizione audaci, quanto insperati. Si sono caricati di questa incombenza pesante, di questa responsabilità di non deludere la genialità del Novelli, l'esperto Magini Maurizio e il giovane montecchiese Marco Pieroni.

La prima di questa commedia nella sua nuova versione è stata messa in scena il 28 giugno in occasione dell'annuale festival della gioventù di Monsigliolo.

I simboli stereotipati e prosastici del consueto teatro dialettale erano lì pronti e freschi come sempre. Lo spirito di trasposizione, di provare, l'entusiasmo di provarci, di ondeggiare tra idiomi dialettali vivaci e battute veloci, fulminanti emergeva dalla vicenda. Ha oscurato e cimentato gli imbarazzi e le incongruenze inevitabili della difficile operazione. L'entusiasmo dei traduttori ha avuto la meglio.

Come i marmi carraresi di Michelangelo pregni d'opere d'arte così la commedia fiorentina si è loro presentata: vulcano per un'esplosione nel nostro dialetto.

La loro caparbia e sfacciataggine d'insinuarsi in un mondo diverso, lontano distante (eppure così vicino) è comunque una vittoria... Una recita dialettale è poco più che quello. Da perfetta opera senz'arte non sposta niente né fuori né dentro. Fa ridere chi con quella lingua ha avuto a che fare: con quelle parole ha litigato, ha amato, ha lottato contro l'assurdo sciacallaggio dei padroni. Forse la memoria è la cosa più profonda di queste parole sporcate di passato, di palatalizzazioni di vocali e ilari giorni (per molti) in costume.

Inventare e rinventare come nel caso dei traduttori Magini e Pieroni è un atto sviscerato d'a-

more. Scrivere è amare, amarsi: sedurre se stessi ed effondere i nostri sentimenti ai nostri incauti e sbadati personaggi.

Scrivere ha gli stessi lineamenti decisi del vivere. Ha la stessa forza, lo stesso increscioso passaggio di tempo, la stessa morbosità di prendere tutto per sé.

Questo senso comico e vivace che sono riusciti a mantenere si stampa e prende vigore dall'incanto magico del teatro.

Spendo due parole (non me ne voglia Magini) per Marco Pieroni. Spicca il suo lavoro se messo vicino ai suoi 20 anni da compiere.

Ha avuto esperienza in campo della recitazione dialettale con la compagnia "Il Cilindro". E' risultato un brillante attore. E' abilissimo nel camuffarsi di slang e parlato dialettale.

Ha in gestazione una commedia dialettale tutta sua piena di figure retoriche e modi di dire estrapolati dal frequentare bar, d'interminabili partite a carte e dall'attenzione rivolta alla saggezza viva dei vecchi.

Si definisce attratto dai modi di dire, dagli idiomi lessicali del nostro dialetto per la loro schiettezza e abilità di metafore, per le loro battute e per i proverbi disarmanti.

Albano Ricci

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

NUOVO VERTICE

Pietro Faralli è il nuovo Presidente dell'Ente camerale. Succede a Bianco Bianconi che per oltre un decennio ha rivestito questo ruolo. La designazione di Faralli è avvenuta il 14 giugno scorso. La nuova Giunta Camerale è composta da: Carla Landi, Vice presidente; Piero Scortecchi, Faliero Papini, Alberto Ricci, Giuliano Scattolin e Albano B ragagni.

Per la prima volta e in applicazione della L. 580, l'Ente camerale ha anche un Consiglio del quale fanno parte le categorie economiche, del credito e dei consumatori.

Ai nuovi vertici camerali giunga anche l'augurio del nostro Giornale nella speranza che Cortona e la Valdichiana possano avere una parte importante nei programmi di intervento della Camera di Commercio il cui ruolo istituzionale è determinante per la crescita delle attività produttive, del turismo e dei servizi.

Panificio ETRURIA

Punti vendita:
 LOC. IL MULINO, 18 - SODO
 TEL. 612992
 VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA
 TEL. 62504
 VIA GUELFA, 22 - CORTONA
 VIA GUELFA, 40 - AREZZO

TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



ALEMAS

Ossaia - La Tufa: 1992 - 1997

SCAVI ARCHEOLOGICI IN CINQUE ANNI DI ATTIVITÀ

È continuato nel 1997 lo scavo del Comune di Cortona (su concessione ministeriale e grazie alla collaborazione della Soprintendenza Archeologica della Toscana) del complesso di età romana in località La Tufa di

m., appartenenti a tre fasi abitative principali. La prima fase, datata fra il 50 a.C. e la metà circa del secolo successivo, è rappresentata da un esempio notevole di villa. La documentazione più vistosa per la fase più antica proviene dall'Area 2-3, con il rinvenimento

declivio est-ovest), ci forniscono ulteriori dettagli sulla estensione ed impostazione di questa parte del sito.

Nell'Area 1 l'evidenza pertinente a questa fase è più limitata: un tessellato tardo-repubblicano ed un gruppo di ambienti completamente livellati dalla fase più tarda, cui sono tuttavia associati intonaci dipinti. È in questo periodo, tuttavia, che dev'essere stata originariamente costruita la poderosa costruzione a contrafforti, visibile in elevato ma non ancora esplorata, che almeno nella fase più tarda, verrà utilizzata quale cisterna. I materiali riferibili alla fase di uso degli ambienti descritti consistono di ceramica a pareti sottili e sigillata italiana; la manifattura di ceramica sul posto è documentata da numerosi esemplari mal cotti. La seconda fase costruttiva del complesso è databile fra l'80-100 d.C. ed il III secolo. Una trasformazione abbastanza radicale di vari ambienti della villa (ed un parallelo scadimento del livello del complesso) è particolarmente evidente nell'Area 2, dove una serie di canalizzazioni viene costruita attraverso i pavimenti a mosaico della fase precedente. Si colloca nel corso del II e III secolo d.C. la graduale crescita di un vicus intorno al complesso residenziale. Le tracce di molteplici attività produttive nell'Area 2 ne costituiscono una prima testimonianza. La ceramica sigillata africana viene sostituita nel corso della seconda metà del II secolo d.C. da una ceramica di imitazione (sigillata medio-adriatica) che presenta un'area di produzione e di distribuzione limitata all'Italia centrale, soprattutto le zone di gravitazione adriatica ed in Umbria meridionale.

Presenti anche scarti di cottura di lucerne varie e di mattoni, nonché abbondanti resti di lavorazione metallurgica. Un ambiente rinvenuto nell'Area 3, in prossimità del portico con un elegante mosaico a quadrelle rosse alternate da strisce bianche con motivo "a pelle di leopardo", databile in prima approssimazione fra il tardo II e III sec. d.C., lascia pensare che altre parti del complesso conservavano la loro funzione residenziale inalterata. Il livello sociale del proprietario della villa nella prima metà del III secolo d. C. è ora documentato dall'eccezionale rinvenimento di tre placchette di bronzo lavorate a sbalzo (fig. 1), che decoravano un cofanetto inviato quale dono imperiale al proprietario della villa, per celebrare il matrimonio dell'imperatore

Gordiano III con Tranquillina (241 d.C.). La terza fase costruttiva è documentata da una evidente ripresa fra l'età tetrarchica e quella costantiniana, e dura fino alla metà del V secolo d.C. Essa è documentata in maniera spettacolare nell'Area 1 da due bracci di mosaico geometrico policromo con emblema a scudi incrociati che fanno parte di un portico, in posizione panoramica sulla Val di Chiana, ristrutturato all'inizio del V sec. d.C. È notevole anche, in quest'ultima fase, il riutilizzo di marmi ed anche di iscrizioni (funerarie) per la decorazione di quest'area residenziale. I reperti associati sono costituiti da un cospicuo gruppo di monete di IV secolo, piatti e lucerne di importazione africana, nonché importazioni di ceramica dall'area adriatica o dall'area umbra meridionale.

Helena Fracchia
Maurizio Gualtieri
Mario Torelli



Placchetta di bronzo (cm 6x6 circa) decorata a sbalzo con testa elmata di profilo, rappresentante la dea Roma.

Appartiene alla decorazione di un cofanetto pregiato o avorio preparato per la celebrazione del matrimonio dell'imperatore Gordiano III con Tranquillina (242 d.C.) ed inviato quale dono al proprietario della villa. Si tratta di un importante documento di arte minore, che ci fornisce di una idea del livello sociale del proprietario nella prima metà del III secolo.



L'équipe del 1997 della Scuola Estiva di Scavo Archeologico dell'Università di Alberta al lavoro.

Ossaia.

Lo scavo archeologico viene effettuato da un'équipe dell'Università dell'Alberta, Canada, diretta dai professori Helena Fracchia e Maurizio Gualtieri, unitamente all'Istituto di Studi Comparati sulle Società Antiche dell'Università di Perugia, sotto la direzione del professor Mario Torelli. Scopo precipuo della esplorazione su larga scala intrapresa ad Ossaia è quello di delineare il quadro storico-archeologico della romanizzazione del territorio cortonese e di fornire un primo spaccato della documentazione archeologica di età romana nel comprensorio.

di un portico, sul cui lato sud-ovest apriva un ambiente decorato con un mosaico bianco-nero a pelte. Altri due ambienti della parte residenziale della villa, circa 40 m. più a sud, hanno restituito mosaici in bianco-nero, con motivi geometrici, coevi a quello già menzionato.

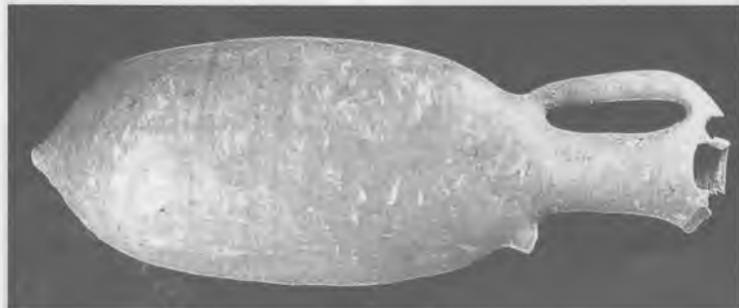
Degna di nota è una soglia musiva in finissimo tessellato. Il rinvenimento di un lungo muro di contenimento lungo la parete rocciosa che delimita ad est la parte centrale del terrazzo intermedio su cui si sta effettuando lo scavo fornisce un elemento architettonico di rilievo per la ricostruzione dell'impianto planimetrico della



Coppa di ceramica sigillata.

Lo scavo ha sinora messo in luce una estensione complessiva di ca. 1000 mq. in tre aree separate del terrazzo intermedio, disposte lungo una fronte di oltre 200

parte residenziale della villa, che si sviluppa ad ovest del terrazzamento stesso. Due grossi canali di drenaggio, rinvenuti al disotto di questi ambienti (in direzione del



Anfora da un ambiente di cucina o da cella vinaria.

Dalla poesia ESTATE CORTONESE

Gloria di verde, ondoso mare d'erba
che mi chiami all'abbagliante sole,
su su fino all'argento degli ulivi
spumeggianti criniere rovesciando
di tersi smeraldi sul mio colle

canto di sirene
fondo dalle messi opulente
che di fiori vestono e di spighe
tombe e reliquie degli Etruschi

e voi, cupole di stelle,
tacite sopra il mio giardino, magia notturna

di grappoli di lucciole alle siepi
e d'inebrianti aromi dal sonno delle rose
tornerò - vedrete - ci sarò
ai nostri segreti
appuntamento di terra e cielo,
e sarà ancora estate
ebbra di rondini ai balconi.

Valeria Antonini Casini

Dalla silloge edita "Oltre il nido dell'aquila"

TRA VIA DELLA BADIOLA E SANT'ANTONIO

Andando di recente nottetempo
pei vicoli deserti ed affollati
d'affliti di sussurri e di sospiri
nostalgico s'assise sul muretto
tra via della Badiola e S. Antonio
Dinanzi l'erta di Bagni di Bacco
che ha sulla cima S. Antonio Abate
orfano di devoti e di preghiere
Mentre di pace l'anima si beava
gli s'appressò una fragile vecchietta
capo coperto veste lunga e nera
"Bentornato ragazzo d'una volta!
Mi riconosci... o m'hai dimenticato?"
gli domandò fissandolo negli occhi
"Tu...sei...la Rita amabile vegliarda
Nonna Novella soprannominata per
quella tua mania di raccontare:
d'estate alla frescura della brezza
seduta qui col buio sul muretto
gli occhi lontani chiusi nel passato
ad uditori taciti ed avvertiti
inesausta narravi le novelle

o le leggende a volte orripilanti
come della magione dei fantasmi
cupa stamberga dai ragazzi elusa
latebra d'un tesoro mai trovato
e del lupo mannaro delirante
che rotola ululando per la china
stregato da malocchio e plenilunio
le rispose d'un fiato il forestiero
"Ora che di letizia m'hai colmato
rimembrandomi qual Nonna Novella
l'abbraccio ti ringrazio e ti saluto
e riprendo solinga a vagolare
com'arriene da quasi cinque lustri
dove s'aggira chi più non appare"
Poi scese verso via del Salvatore
Suggestionato il citto d'una volta
lasciò il muretto per via Berrettini
dai licanthropi un tempo prediletta
La luna piena rilucente in cielo
placcava l'oro fino l'universo
e un gufo petulante bubolava.

Mario Romualdi

MERCATALE

Con inizio tre di agosto

GUARDIA MEDICA FESTIVA NELLA VALLE

Importante conquista raggiunta dalla popolazione della Val di Pierle in materia di Sanità. A partire da domenica 3 agosto, infatti, entrerà in funzione un servizio di Guardia Medica Festiva con specifica ed unica competenza sul territorio dell'intera vallata, sia appartenente al comune di Cortona quanto a quello di Lisciano Niccone. Tale servizio, che dalla suddetta data in poi verrà svolto ogni giorno festivo dalle ore 8 alle 20, è stato

organizzato in via sperimentale dall'Azienda USL n. 8 in accordo con la USL 1 di Città di Castello, le quali comparteciperanno alla spesa proporzionalmente al numero di abitanti delle rispettive aree interessate.

La sede del medico di turno sarà il Centro socio-sanitario di Mercatale, situato in via Mazzini - palazzo Brecchia - telefono 61.92.58 (prefisso 0575 per le richieste da Lisciano Niccone).

M.R.

MERCATALE

Manifestazioni dell'estate

IL 20 LUGLIO LA FESTA IN PIAZZA IN AGOSTO LA FESTA PAESANA

Mentre la Unione Sportiva Valdipierle sta mettendo in cantiere i preparativi della tradizionale Festa Paesana d'agosto, la Pro Loco, ripetendo una bella iniziativa avviata la scorsa estate per il recupero e la valorizzazione dell'antico centro paesano, ha organizzato per domenica 20 luglio la II Festa in Piazza, con sottinteso riferimento alla caratteristica piazza centrale, ora chiamata "della Costituzione".

Com'è consuetudine, la Festa Paesana si svolgerà anche quest'anno ai giardini del Mercato con varie manifestazioni che, a iniziare dai primi del prossimo mese, si protrarranno sino al giorno 17 mediante una serie di spettacoli, gare sportive, giochi, serate danzanti e cene, più marcatamente frequenti nella settimana di Ferragosto.

La Festa in Piazza che precederà avrà invece la durata di un solo giorno con un programma che prevede al mattino, circa alle ore 10,30, una passeggiata in bicicletta fino alla chiesa di S. Andrea di Sorbello, con ristoro e celebrazione della S. Messa per i partecipanti; alle 17 Caccia al Tesoro; alle 20 cena nella piazza, dove poi, alle 21,30, inizierà un concerto con vasto repertorio di musica leggera.

M.R.

Nella foto: Mercatale: Piazza della Costituzione (Foto Boattini)



SALCOTTO

Alla Galleria Arcaini

MOSTRA DI PITTURA

Prosegue fino al 3 agosto la collettiva degli artisti DE SETA, GIUSTI e LUCANI alla Galleria Arcaini.

L'orario della mostra è il seguente: tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 18 escluso il lunedì. Festivi dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 18.

MERCATALE

L'ETRURIA: FILO DIRETTO CON LA RIVIERA DI PONENTE

Le diverse famiglie mercatalesi che nei trascorsi decenni, seguendo un invitante itinerario migratorio, trovarono una più conveniente sistemazione nella Riviera Ligure di Ponente, non hanno mai lasciato venir meno il legame affettivo con il paese nativo, solitamente vivo nel cuore e nella mente di chi ha dovuto trasferirsi lontano. Una conferma di ciò è stata fornita a noi stessi, nei giorni passati, da alcuni di questi compaesani mediante sincere espressioni di gratitudine per le notizie del paese che quindicialmente riusciamo a far loro pervenire attraverso L'Etruria, giornale a cui gran parte di essi è diventata affezionatissima.

Da qualche tempo, infatti, si sta verificando un sostanzioso incremento di abbonamenti al nostro periodico, richiesti da cittadini mercatalesi, ora residenti nella zona di Alassio, Bordighera e San Remo. In quest'ultima città c'è anche un nostro bravo parrucchiere, Sergio, che nel suo frequentissimo negozio ne tiene sempre una copia per fare cosa gradita a se stesso e ai molti amici originari di questa valle.

A tutti questi nostri conterranei va il nostro più cordiale saluto e quello de L'Etruria.

M.Ruggiu

MERCATALE

NECROLOGIO

14 luglio 1997

Nel decimo anniversario della tragica, immatura scomparsa di, Giuseppe Nardini (P i n o) lo ricordano con immutati sentimenti di affetto la moglie Margherita, i figli Stefano e Mauro, i parenti tutti.



VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendesi casa di mq. 150 con garage; zona S.Niccolò (Poggio) in Cortona. Tel. 0575/63.04.15 ore pasti e chiedere di Piero

Cedesi a prezzo interessantissimo attività commerciale a Camucia tab. 14 bomboniera, abiti da cerimonia, articoli da regalo, fiori piante, cereali, sementi, articoli da giardinaggio. Tel. 0575/603695

Vendesi salottino componibile con mobili e vetrina centrale, tavolo allungabile e 6 seggiole (imbottite) + 2 poltrone. Tel. 601679

Autentica svendita a sole L. 100.000 arco da tiro Compound della Browning modello pro competition 50 libbre con allego da 27a 30, ottimo per gare e amatori. Usato pochissimo. Tel. 075/8230274 (ore serali)

Vendo raccolta annuale (non completa) della rivista automobilistica Autosprint dal 1976 al 1991, circa n. 650 copie divise pero ogni anno. Prezzo da concordare. Tel. ore pasti allo 0575/601878

Vendesi nei pressi di Cortona, occasione unica villetta capotesta di nuova costruzione 180 mq. + terrazza e giardino. Ottime rifiniture. Richiesta L. 180 milioni. Tel. 0575/659682

Cortona vendesi centro storico appartamento 6 locali con servizio parzialmente da ristrutturare. Tel. ore pasti allo 0575/352961

Analizzatore gas di scarico motorscan 8010 omologato semi nuovo vendesi. Prezzo ottimo! Tel. ore pasti allo 055/589970

Cortona centro storico affittasi periodi transitori miniappartamento con terrazzo panoramico, completamente ristrutturato ed arredato. Tel. 0575/67472

A Camucia, zona il giardino; vendesi appartamento nuovo composto da: cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere, ripostiglio e garage. Tel. 601656 ore pasti

A Cortona vendesi appartamento panoramico: 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, garage ampio, 2 cantine. Ottime rifiniture. Telefonare ore pasti allo 0368-3510089

Vendesi appartamento al piano nobile nel centro storico di Cortona. Per gradito sopralluogo si accettano prenotazioni al seguente numero telefonico: 0575/604324

Laurenda in filosofia impartisce lezioni di italiano, storia e geografia per le scuole medie; filosofia e storia per gli istituti superiori. Tel. 62628

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

.....

Cognome

Nome

Via N°

Città

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBOMBE MOTOCAPPATRICI



EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C S 20 Tel (0575) 677898 CORTONA (AR)



EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

FESTE POPOLARI

E tornata l'estate con il sole cocente ed abbiamo notti e giorni tutti da vivere e conquistare.

Con l'estate torna un'abitudine italiana: le feste di paese, sagre, festival di partito, feste di associazioni sportive, rievocazioni storiche e folkloristiche e altro ancora. Tornano canzoni popolari, festoni, sere di luci e ballo liscio. Tutto questo è un abile modo di trascorrere notti belle e dense di odori ed emozioni. Tornano con le loro abitudini, i loro incontri, i loro corsi e i loro ricorsi. E' sempre più difficile mantenere simili tradizioni, continuare a tendere quel filo rosso di folklore e tradizioni popolari, di gioia genuina ed innocente. Si agitano commedie dialettali sempre uguali e sempre con le solite battute. Eppure senza sembrerebbe un'estate a metà.

L'estate si riconosce anche da certi odori di cene sociali sotto tendoni con le bandierine colorate. Si riconosce da certi suoni o musiche: colonne sonore identiche di sere per festa. Sono notti anche queste. Sono sparse per tutto il nostro bel comune; maculano il nostro territorio e le nostre frazioni con una finta esuberanza di prova tutta terrena di vivere insieme con altre persone più o meno uguali.

A volte arrivano ospiti speciali ad alzare la qualità dell'evento paesano. Eppure mi commuovono. Sarà il ricordo di qualche festa di qualche estate fà; sarà l'ingenuo senso di passato che nonostante a disagio si confonde tra la gente e non ha paura di rimanerci. Ma pare assurdo snobbarle o riderci sopra: in fondo poi ci ritroviamo tutti lì...

Perché il segreto è non stare soli in sere come queste, è spolverare il nostro soffuso buongusto e confonderlo con una nostra più o meno sciatta simpatia. A volte si corre il rischio di travolgersi in balli e twist dirompenti... o di emozionarsi senza un vero motivo.

Comunque siano rimangono innocui giorni di festa che si mischiano con te stesso, come sempre quando si tratta di te a contatto con le tue esperienze. Si respira un'aria stanca di grilli e orzo tagliato.

Arriva finalmente la sera dei fuochi artificiali e il cielo sembra impazzire: spettacolo pirotecnico di magia. Mi ricordo che da piccolo ne avevo paura ma volevo vederli per forza: paura di vederli e paura di perderli mi tormentavano insieme. Una volta mi uscì una lacrima. La scambiarono per paura i miei

genitori e risero del mio astuto coraggio. Credo invece che fosse l'emozione che ti vibra addosso quando qualcosa ti si presenta

come una sorpresa. Ti lascia la bocca aperta e gli occhi che lucicano come le stelle attaccate al cielo.

Albano Ricci

INFORTUNIO E PRONTO SOCCORSO

"Menca, Menca, ma sè di dū è la mama?"
 "Me pèr a fa' ll'erba laggiù a le Piagge:
 Se pol sapé che che vol da la mama?"
 "Nova questa; si smettesse de bere!
 e si è caschèto perchè non l'arcatti?"
 "Perchè me fa senso, eppù 'n so' capèce.
 Ora la chjèmo, ché nisse p'aitamme.
 Mamaa, mamaa, presto a chesa currite
 arnite de cursa subboto a chesa,
 chè 'l babo è casco da la quercia grossa!"
 "Poveretta a mme, s'è fatto tanto mèle?"
 "No, no, mèle 'n s'è fatto, ma la testa
 dappertutto l'em cerca e non s'artrova!"

Loris Brini

I FIORI



Quande che veggo 'n bel mazzo de fiori,
 che t'ho di! Me se strigne tanto 'l core;
 unn ammageno palpeti d'amore,
 per me fan sempre rima con dolori.

Neri veggo sfilè lenti mortòri;
 oh, si, tremendo ballo per chj more,
 un mormorè de monnichi e de sore,
 e, sopra 'l carro un troneggè de fiori.

U'annema gintil ama davvero
 un mazzulin de fiori? Unn è rimorso,
 ma ve dirò per essere sincéro

sento spesso aripete 'sto discorso
 e si 'sto ditto fusso propio vero,
 allora vurria di che io so' 'n orso.

Loris Brini

PREMIO NAZIONALE A LORIS BRINI

Il nostro collaboratore dott. Loris Brini, fecondo poeta in vernacolo cortonese, ha ottenuto il premio per la regione Umbria nel XII premio biennale nazionale di poesia dialettale Guido Modena.

La premiazione avverrà sabato 6 settembre a San Felice sul Panaro (Modena).

Ci congratuliamo con il dott. Brini per il premio che è testimonianza non solo di fecondità poetica ma di qualità.

AUGURI ALESSANDRO

Il fratello Andrea, i cugini Massimiliano e Denise, i nonni, gli zii, fanno tanti auguri al piccolo Alessandro Banelli, che è nato il 30 giugno, alla mamma Viviana Cuculi e al babbo Antonio Banelli.

ce. da. m. s.n.c.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
 QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
 CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
 IMPIANTI DI ALLARME
 AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 - Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17-21 Tel. 630623 - Fax 630458

NUTIZIA DE LA MORTE DE LA NENA

Stampata su imuri de Casele e de Cortona
 di Valentino Berni

a cura di don William Nerozzi
 Munita d'Oglio Santo e Cunfissione,
 de Comunione e sulzision Papele,
 rassegneta e con santa divuzione,
 morta è la Nena, moglie de Pasquele.
 Se dispensa gli amici ed i parenti
 dal piènto e da tant'altri cumprimenti.

PASQUELE "FILOSOFO"

di Valentino Berni

a cura di don William Nerozzi

Prima parte

Fancicchio, el mi vicino, se dispera
 che ci ha pochi guadagni e troppa iscritta,
 nient'altro fa da mattina a sera
 che lamentasse de 'sta brutta vita.
 Dice e aripete ch'è facenda seria
 fatighè tanto e vivere en miseria.

Io gne n'ho ditto, ma un la vu' capire
 che la miseria è sol chi la vue,
 ch'è la compagna de chi vu' arricchire,
 de chi vurria godè semrpe de piue,
 mentre ricco è chi a l'oro non s'attaca
 e fa festa col pene e 'na saracca.

Diogen ch'era un gran sapiente antico
 che i su conti facea senza sbagliere
 aregalò el palazzo ad unamico,
 buttò tutti i guadagni en mezzo al mere
 e per meglio campè de di e de notte
 messe su chesa dentro ad una botte.

Ma mica dentro ad una botte piena!..
 No, non, ce se ficcò doppo che asciutto
 ebbe anche 'l fondo e sinti d'esse 'n

vena da potere insegnere al mondo tutto
 che quei che cerca possede' s'enlude
 non chi vuota la botte e ce se chiude.

Questa sentenza m'arivenne 'n testa
 quando 'n cantina un di de carnevele
 vette a tegne' da be' per fe' più festa.
 Era sì bon che nun avea l'uguele
 e la bocca gustando quel bun sugo,
 disse a la botte: oh, mo sì che t'asciugo!

E beie che te beie, a poco a poco
 el vin da la canella rallentea.
 Quando a la fin se venne del bel gioco,
 aruzzelò la botte en mezzo a l'ea,
 ce faccio un foro, me ce ficco drento
 e l'aligria col cor crescer me sento.

Or ecco un altro Diogene embutti to
 pien de sapienza e de filusufia.
 Oh quando tutte al mondo avran capito
 che al ver e al ben se va per questa via
 non ce siran più guerre, non più lotte
 ma starà chiuso ognun ne la su botte.

VOLGARIZZAZION DEL TERZO CARME DI CATULLO

Piegnéte amanti, bellezze piegnéte
 e tutti l'òmi ch'eséte gintili!
 Un ucillin è morto a la mi citta,
 un passarotto amor de la mi' ganza;
 vulia più béne a lu' ch'a l'occhj sua,
 l'arcunuscia, dolce più del miéle,
 comme fióla la co' la su' mama.
 'Na passara che séa sempre 'n collo
 e saltellèa de qua e de là per chesa
 e piguelèa spesso a la padrona.
 E mo camina al buio pe' le vie
 là, de duchce 'nn artomò mèi nissuno.
 O mistriose strède de l'Inferno
 ch'aringuattète tante còse belle,
 oh che bel passarotro m'ète ròbbo!
 Ora s'arosseno per colpa vostra
 l'occhj gonfi de pianto a la mi' citta.

Loris Brini



VENDITA ASSISTENZA
 RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
 Tel. (0575) 601933



a cura di Nicola Caldarone

Teatro a Scuola

INTERESSANTE INIZIATIVA DELLE SCUOLE ELEMENTARI

Una conclusione dell'anno scolastico davvero interessante quella realizzata quest'anno dalla 4A e 4B delle elementari di Camucia.

Gli alunni di queste due classi infatti hanno messo in scena per i loro compagni e per le famiglie una spettacolo intitolato: "Nel medioevo, fra storia e fantasia".

Tutti gli alunni delle due classi si sono impegnati al meglio sotto la guida delle maestre Carla Caldesi, Mara Pastonchi, Antonella Grillo e Paola Martini.

Tutte le famiglie hanno apprezzato e applaudito questo lavoro didattico. Per saperne di più ho intervistato le bravissime maestre camuciesi che hanno progettato e realizzato questa esperienza teatrale.

L'idea di realizzare - ha detto la maestra Caldesi - *uno spettacolo teatrale era già nata fin dall'anno scorso a seguito dell'osservazione della predisposizione degli alunni della 4A e 4B ad eseguire in classe, con creatività, estro e divertimento, piccole drammatizzazioni su libri letti o su dialoghi inventati da loro stessi.*

L'argomento da portare in palcoscenico - ha sottolineato la maestra Pastonchi - *è stato scelto notando l'interesse dimostrato dagli alunni in merito al periodo storico del medioevo sia durante la visita al castello di S. Andrea di Sorbello sia in quella alla cittadina di Bevagna sia nella visita ad alcuni ambienti medievali di Cortona.*

Gli alunni - rileva la maestra Grillo - *si sono mostrati entusias-*

sti dell'idea tanto che presi dal loro impegno di attori in erba spesso si sono dimenticati anche di fare l'intervallo di ricreazione; oppure, volutamente, mangiavano la loro merenda continuando a provare lo spettacolo.

Non è da tralasciare - osserva la maestra Martini - *che i gruppi sono stati sempre misti, fra le due classi, per favorire un processo di socializzazione e di integrazione che alla fine è risultato essere estremamente positivo.*

Non si è trattato - conclude la maestra Caldesi - *di fare imparare a questi alunni delle parti a memoria e di recitarle con espressione appropriata.*

L'esperienza messa in atto è risultata valida in quanto tutti gli alunni hanno saputo svolgere i vari ruoli del palcoscenico: eseguire movimenti e mimiche; costruire sceneggiature; comporre e scegliere gli arraggiamenti musicali.

E' stata veramente una gioia vederli creare attraverso il disegno, anche su grandissimi fogli, le scene teatrali. E' stato bello vederli liberi e felici nel sentirsi attori e registi.

E' stato piacevole e gratificante ammirarli recitare con distinvoltura la loro parte su di un copione che ha fatto loro comprendere quanto sia decisiva per la loro crescita le tecniche della recitazione, della comunicazione gestuale e verbale, che aiutano a studiare meglio e stare bene insieme a scuola.

Francesco Luigi Camerini

Duplice avvenimento a Terontola

ALLA SCUOLA MATERNA "M. IMMACOLATA"

Domenica 22 Giugno, promossa dal personale insegnante e dai genitori dei bambini è stata celebrata la 13a Festa della famiglia unitamente al 40° anniversario di attività della stessa scuola.

Allo scopo preziosa è stata la collaborazione dei genitori, di numerosi simpatizzanti che si sono adoperati nel dare all'ambiente un volto rinnovato che va dalla verniciatura dei giochi all'aperto e riordino del parco, alla preparazione delle bandierine e costumi per la sceneggiatura del trattenimento, dalla partecipazione alla liturgia domenicale, al provvedere il necessario per il rinfresco, dai messaggi augurali per i palloncini alle tante altre cose che hanno reso più bella la festa.

Il suo svolgimento, Domenica 22 Giugno in una splendida giornata di sole e lo sventolio di variopinte bandierine. Hanno accolto il Vescovo emerito Mons. Giovanni D'Ascenzi per la celebrazione della Messa delle ore 9,30, animata dai canti, dalle preghiere e dalle azioni liturgiche dei piccoli della materna "Maria Immacolata".

All'offertorio solenne presentazione dei doni fra i quali figuravano anche due anelli nuziali a simboleggiare l'inizio della famiglia e l'amore reciproco degli sposi. Per ultimo una giovane coppia che presentava due bambini, la più piccola da poco battezzata, per ringraziare il Signore di quegli inestimabili doni.

Per i fedeli che affollano la Chiesa è stata una vera sorpresa accolta da applausi.

Da parte dei genitori, poi, dei collaboratori e degli amici del Parroco, in segno di gratitudine, venivano presentati in dono un calice artistico, un piatto offertorio, le ampolline ed una pregevole casula verde.

Nella prosecuzione della liturgia eucaristica i bambini hanno declamato le loro intenzioni particolari ed eseguito vari canti diligentemente preparati. Al termine la "Salve Regina" (da Gen Verde) per la cui esecuzione mons. D'Ascenzi ha chiesto un applauso, veramente meritato. E' seguita la consegna delle medaglie d'argento a ricordo dell'avvenimento e dei cappellini con la scritta d'occasione.

Intanto nel parco della Casa del Giovane, un gran numero di paloncini colorati era in attesa di essere lanciato per portare lassù in alto tanti desideri e messaggi augurali.

Grida festose e gesti di saluto li hanno accompagnati fino al loro dileguarsi verso l'orizzonte.

Il programma della serata. Alle ore 16 apertura della Mostra del quarentennio dal titolo: "1.200 Bambini in 40 anni di attività della Scuola Materna 'Maria

Immacolata".

Centinaia di fotografie hanno documentavano l'insieme: dalla posa della prima pietra dell'edificio, alle attività didattiche svolte durante il lungo periodo, dalle uscite guidate, alle gite con le famiglie. I visitatori hanno avuto la percezione di una scuola viva, creativa ed in sintonia con i nuovi orientamenti.

Il trattenimento ben riuscito è stato improntato da coreografie movimentate sia nella classica fiaba "La Sirenetta" interpretata dai grandi che in quella dell'"Ape Maia" eseguita dai piccoli.

Le luci, i colori, l'originalità dei costumi hanno dato alle scene un tocco fantastico, trasportando per alcuni momenti gli spettatori in un mondo irreali. Tutto bene e tanti applausi dal pubblico che affollava il salone della Casa del Giovane.

Mentre alcuni si soffermavano ancora alla mostra i più già si erano recati nel parco della scuola dove si diffondeva nell'aria il profumo di carni arrostiti alla brace che venivano servite insieme a porchetta, pizza ed affettati, il tutto condito con il buon vino locale e bibite varie.

Un clima sereno e soddisfatto traspariva nel volto dei tanti convenuti. I piccoli, dopo i molteplici impegni della giornata, si concedevano momenti di svago passando da un gioco all'altro nelle attrezzature del parco. Quando il sole arrivava al tramonto, ciascuno ritornava alla propria abitazione portando nel cuore il ricordo di una giornata indimenticabile. La scuola poi ha proseguito nella sua attività fino al 27 giugno, giorno in cui, nella

pista allestita nel parco della Scuola Materna la sezione dei bimbi dell'ultimo anno, ha sostenuto l'esame di guida ed ottenuto dal la commissione composta da vigili urbani e da un agente della stradale una mini patente per circolare in bicicletta.

Ci hanno onorato con la loro presenza l'assessore Rita Mezzetti, in rappresentanza del Sindaco e della giunta municipale, il dottor Giorgio Corbelli, direttore didattico del secondo Circolo, il dottor Renato Zaccaria, già direttore didattico di Terontola e Ispettore centrale nel Ministero della Pubblica Istruzione l'amico dottor Mezzetti-Panozzi Enzo, mentre, impossibilitati a partecipare, hanno espresso voti augurali la dottoressa Sira Macchietti presidente nazionale dei pedagogisti cattolici, la dottoressa Marinelli Maria Grazia, direttrice didattica del III Circolo di Terontola, il maestro Leone Pipparelli, saggio di distaccati e co laboratore fin dal sorgere della scuola materna e il presidente provinciale della FISM.

A tutti un profondo ringraziamento. Sentimenti di particolare gratitudine sono rivolti a mons. Giovanni D'Ascenzi, venuto spontaneamente da Bolsena per render epìu bella e solenne la festa, alle suore "Figlie del Sacro Cuore" che dall'inizio hanno operato con generosità e totale disinteresse ed alle insegnanti laiche.

Il grazie più grande al Signore ed a Colei che non ha fatto mancare segni evidenti della sua protezione.

(CE)

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694

LANCIA  VENDITA E ASSISTENZA 
CUCULI e TAUCCI SNC
Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

 **CONSUTEL** s.a.s.
DISTRIBUZIONE 
TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM
Piazza Sergardi, 20 - 52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563-630420 Fax (0575) 630563
Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar)
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20
Tel. /Fax (0575) 680512 Commerciale (0335) 344719

NUOVO CALENDARIO SCOLASTICO PER L'ANNO 1997/98

Il Consiglio regionale ha approvato il calendario delle lezioni per l'anno scolastico 1997/98.

Gli studenti delle scuole toscane di ogni ordine e grado torneranno in classe il 10 settembre. La data stabilita per il termine delle lezioni è il 13 giugno 1998.

Gli esami di qualifica e di licenza d'arte che si effettuano, rispettivamente, nelle classi terminali degli Istituti professionali e degli Istituti d'arte avranno inizio il 6 giugno.

Nelle scuole materne le attività educative si concluderanno il 30 giugno 1998.

Le vacanze natalizie avranno luogo dal 24 dicembre al 6 gennaio, mentre quelle pasquali dal 9 al 14 di aprile.

LA NATURA, UN CONGEGNO EFFICIENTE

La fertilizzazione completa l'opera

Ciò che la terra dà, alla terra ritorna. Infatti la prima legge della chimica, quella che va sotto il nome di Lavoisier, "nulla si crea e nulla si distrugge", non ha fatto che confermare quanto l'uomo agricoltore ha sempre intuito. La terra presta a tutti gli esseri viventi gli elementi che contiene, per riaverli in parte nel corso della loro vita, e in parte dopo la loro morte. La terra dialoga con il mondo animale attraverso il regno vegetale che è il solo ad essere in grado di costruire le sostanze organiche partendo dalle sostanze minerali. Piante ed animali, uomo compreso, restituiscono alla terra gli elementi sotto forma di sostanza organica che la terra poi mineralizza per poterli passare nuovamente alle piante.

La terra infatti non è solo un grande serbatoio, ma anche un attrezzatissimo laboratorio chimico. In questo grande gioco sono coinvolti moltissimi elementi, ma, almeno per ora, l'azoto, il fosforo ed il potassio, consumati in grande quantità, richiedono, o l'intervento dell'uomo per essere reintegrati o, dove scarseggiano, naturalmente, anticipati. La terra, in definitiva, è sempre in perfetto equilibrio; con essa lo fu anche l'uomo finché egli non la volle piegare alle sue esigenze. Del resto i problemi di oggi non si ponevano quando l'uomo viveva come tutti gli altri animali; essi sono stati in gran parte risolti solo in epoca recente, quando cioè la ricerca scientifica e l'industria sono riuscite ad individuare ed a riprodurre, affrettandoli, i processi della natura. Ogni cosa, ogni attività e addirittura ogni pratica, ha la sua storia.

All'inizio quando l'uomo cominciò a coltivare le piante in prossimità della sua dimora per rendere meno faticosa la ricerca del cibo, indubbiamente si accontentò di raddoppiare o triplicare la quantità di seme utilizzato: il suo problema era quello di riuscire ad alimentare la famiglia. Imparò allora a smuovere la terra oltre che per interrare la semente anche per liberarla dalle piante spontanee e, quindi così fatto, rotto la cotica erbosa, magari rivoltandola, cercò di mantenere pulito il suo campo arandolo periodicamente fino all'epoca della semina. Con tale modo di procedere si rese conto allora che non solo evitava l'infestazione da piante spontanee e rendeva più agevole l'interramento del seme, ma che otteneva anche produzioni più abbondanti dato che le piante interrate avevano tutto il tempo e la necessaria ossigenazione per decomporsi e trasformarsi in humus. In epoche successive, tali interventi vennero giudicati magici perchè davano risultati positivi e non se ne conoscevano le cause. I Sumeri paragonarono l'aratro all'organo maschile che violentava la terra per farla generare ed i Greci ed i Latini idealizzarono con il mito di Proserpina la sostanza morta che viene interrata per trasformarsi in linfa vitale per le piante. Comunque altre esperienze convinsero i primi agricoltori che la

terra ha bisogno di un regolare apporto di sostanze per rimanere fertile; l'agricoltura infatti si sviluppò in modo organico in alcune vallate, come quelle del Tigri e dell'Eufrate, del Nilo, dell'Indo e del fiume Giallo, dove le periodiche inondazioni lasciavano un sedimento melmoso che, contenendo sostanze nutritive, rendeva fertilissimo il terreno. Dove invece non si poteva contare su tali apporti naturali, fu il letame ed ogni altro rifiuto organico a rimpinguare il suolo. L'allevamento del bestiame divenne allora sinonimo di fertilità della terra, un concetto che sopravvive tuttora. Nessuno però aveva mai affrontato alla base i problemi relativi alla nutrizione delle piante: infatti solo nel '700 si cominciò a ragionare in termini scientifici poiché si cercava di dare una spiegazione a tutti i fenomeni della natura.

Fu solo nell'800 che si ottennero i frutti di tali risultati e a far scoppiare la mania per il fosforo, cioè la convinzione che la terra depauperata da millenni di coltivazione, avesse bisogno di tale elemento. E proprio nello stesso periodo fece la sua comparsa in Europa il nitrato di sodio, il nitrato di calcio e la calcocianamide. Subito dopo la prima

guerra anche l'Italia si cimentò in questo campo, riuscendo a produrre azoto nello stabilimento della Società di Montecatini. Nelle campagne l'interesse per i concimi, che evidentemente avevano dato concreti risultati produttivi, era cresciuto notevolmente, ma toccò l'apice con la battaglia del grano che, mirando all'affrancazione dell'Italia dalle importazioni di frumento, creò una nuova mentalità nei tecnici e rappresentò una svolta significativa nelle tecniche di concimazione, accentuando, quindi, l'interesse per i fertilizzanti. L'industria chimica dal canto suo ha continuato a progredire giungendo a riunire in un solo glomerulo di concime, i tre elementi principali più il magnesio.

Ma la fertilizzazione non è rimasta ferma, ha chiamato in causa altri settori delle scienze agrarie, non ultima la genetica alla quale è stato demandato il compito di creare varietà capaci di trarre maggiore profitto dalle concimazioni. Si può già prevedere che l'avenire della fertilizzazione sarà molto più rivoluzionario di quanto non lo siano stati questi ultimi cento anni.

Francesco Navarra

L'esigenza di una razionale concimazione potassica

LE FORTI ASPORTAZIONI POSSONO IMPOVERIRE I TERRENI

A fianco dell'azoto e del fosforo, il potassio va a comporre la terna degli elementi di fertilità, detti principali, sia perchè assorbiti dalle specie coltivate in quantità rilevanti rispetto a quelli secondari e ai minori, sia per le funzioni essenziali che assolvono sul piano fisiologico della nutrizione.

Nella composizione della sostanza secca vegetale, dopo il carbonio, l'idrogeno e l'ossigeno, che insieme ne formano circa il 95%, sono elencati l'azoto, il potassio e il fosforo che ne costituiscono una % variabile dall'1 al 3%. In casi non rari, il solo potassio può arrivare al 2%. Tutto questo significa che le piante hanno bisogno di questi elementi per svolgere regolarmente le proprie funzioni vitali: in particolare ne hanno bisogno le piante coltivate, per dare una produzione valida sotto il profilo economico. Sondaggi effettuati in un passato ormai lontano dimostrarono che determinati terreni, siti in plaghe agricole delimitate, erano naturalmente ben provvisti di questo elemento. E, con superficialità abbastanza diffusa, tali risultanze analitiche subirono un processo di generalizzazione, favorendo la convinzione che tutti i nostri terreni non avessero bisogno di restituzione o di reintegrazione della fertilità sottratta.

Finché le piante più esigenti non dimostrarono che senza il sostegno della concimazione potassica la produzione ne risente sia dal punto di vista quantitativo ma soprattutto qualitativo. Indagini recenti ed estese hanno dimostrato che nella maggior parte dei casi i terreni coltivati sono scarsamente provvisti di potassio nella forma disponibile per le piante e che spesso lo sono anche per la frazione denominata di riserva.

Per di più, i terreni giudicati ricchi di questo si sono nel frattempo impoveriti così da richiedere, anche nei casi più positivi, che si provveda almeno alla restituzione dell'elemento sottratto alle colture. Si può valutare comunque che in una agricoltura condotta con attento riguardo alla necessità di conservare nel terreno un buon livello di fertilità potassica, occorrerebbe somministrare questo elemento in dose doppia rispetto al fosforo.

Le statistiche mondiali dei consumi unitari di Azoto, Fosforo e Potassio, fanno rilevare che l'impiego di potassio va calando via via che si passa dai Paesi ad agricoltura progredita ed intensiva a quelli tecnicamente ed economicamente arretrati e che, nell'ambito dei Paesi comunitari, l'Italia occupa il terzultimo posto come impiego di azoto, il quintultimo come Fosforo e il quartultimo come Potassio.

In definitiva una buona nutrizione potassica delle piante favorisce la rapida trasformazione dell'azoto inorganico in proteine, e dimostra cioè come alti livelli di azoto possono essere utilizzati dalle colture solo in presenza di dosi ottimali di potassio

Fna

STATISTICHE METEOROLOGICHE GIUGNO 1997

L'estate meteorologica, che nelle medie latitudini del nostro emisfero comincia ai primi di giugno, non si è presentata puntualmente come si pensava dopo l'esplosione di caldo del mese di maggio. Infatti piogge violente e temperature molto basse hanno caratterizzato buona parte della prima decade ma anche dell'ultima. Variazione nelle temperature, specie di quelle notturne, alternanze di schiarite ed annuvolamenti consistenti, sono state le note negative del mese di giugno che, solo nel periodo compreso tra la fine della prima decade e la fine della seconda, aveva dato l'illusione dell'estate allorchè un aumento sostanziale delle temperature aveva cambiato del tutto la situazione meteorologica. Invece da quel momento un brusco abbassamento della temperatura ha posto fine all'illusione ed una spiccata variabilità ha preso il sopravvento. Le piogge di giugno sono state piogge anomale assimilabili ai comportamenti atmosferici anomali e più che altro perchè concentrate in pochissimi giorni come si può notare dalla tabella (circa 72 mm. nei primi due giorni del mese, quantitativo superiore alla media stagionale del mese). Comunque è bene ricordare che alcuni studiosi sostengono che ciò che spaventa non è la variazione del clima in sé, ma la velocità con cui essa si verifica. E sembra normale, in questo caso, con i cambiamenti rapidi in atto, prendere in considerazione quello che in questi giorni alcuni meteorologi tirano in ballo, anche se con qualche dubbio, e cioè la ricomparsa di El Nino, quell'imponente fenomeno meteooceanico del Pacifico equatoriale che molto probabilmente provocherebbe questi enormi sbalzi sia nelle temperature che nelle precipitazioni. Comunque, tornando ad analizzare il mese in questione, si può dire che è stato rilevato un abbassamento di temperatura rispetto alla media stagionale ed in linea con quelle registrate nel giugno '96. Le precipitazioni sono state superiori sia alla media stagionale che a quelle registrate nel giugno '96. Umidità massima relativa elevata per buon periodo, umidità minima relativa nella norma.

DATI STATISTICI

Minima: 12(+3), massima: 28(-0,5), minima media mensile: 15,2(+0,8), massima media mensile: 23,5(=), media mensile: 19,3(+0,4), precipitazioni: 80,87(+52,83). Le cifre in parentesi indicano gli scarti riferiti al periodo preso in considerazione. F.N.

GIORNO	TEMPERATURA		VARIAZIONI AL 1996		PRECIPITAZIONI IN MILLIMETRI	UMIDITÀ %		ASPETTO DEL CIELO	GIUGNO 1997
	Min	Max	Min	Max		Min	Max		
1	12	16	-0,3	+1,2	15,64	90	65	Coperto	
2	12	16	+0,8	+3,3	55,67	95	92	M. Nuvoloso	
3	13	20	+1,5	+7,5		95	85	P. Nuvoloso	
4	12	21	+2	+4,2		78	58	Nuvolo	
5	14	18,7	+3,5	+1,7	2,61	90	75	Nuvoloso	
6	12,5	20	+2,8	+1,5		92	68	P. Nuvoloso	
7	12,5	21	-1	-3		90	55	P. Nuvoloso	
8	14,5	25	-4,3	-6,5		70	50	Sereno	
9	15	27	-3	0,5		85	52	P. Nuvoloso	
10	18	27	-2,5	+0,7		70	50	P. Nuvoloso	
11	19	26	-0,5	+3,3		75	52	Nuvoloso	
12	18	25,5	+2,8	+8,5		62	48	Nuvoloso	
13	17	27	+6,5	+8		75	55	Nuvoloso	
14	17,5	27	+7	+7,9		70	48	P. Nuvoloso	
15	17	27	+7	+10		70	48	P. Nuvoloso	
16	16	28	+8	+8,5		70	40	Sereno	
17	19	25	+5	+4,3		67	45	Nuv. Variabile	
18	18,5	22,5	+2,5	+2,2		75	48	P. Nuvoloso	
19	19	22	0	+3,3	6,95	85	70	Nuvoloso	
20	14	22,5	0	+3,7		75	48	M. Nuvoloso	
21	13,2	23,7	+6	+1,5		75	55	P. Nuvoloso	
22	16	25,5	+3,5	+1,3		78	55	Nuvoloso	
23	14	22,5	+3,5	+2		65	48	Nuvoloso	
24	12	22,7	+1,7	+1,5		72	52	Nuv. Variabile	
25	13	22	+1,7	+0,8		72	48	Nuv. Variabile	
26	14	21,7	+2,5	+1,5		78	52	M. Nuvoloso	
27	14	25	+2,2	+5,1		80	45	Nuvoloso	
28	17,8	26	+4	+2,6		60	48	Nuv. Variabile	
29	19	25	+1	+5		80	60	Nuv. Variabile	
30	13,5	22	+1	+1		72	45	Nuv. Variabile	

PER LA PIZZA PAZZI

PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Vannelli

Caffè - Pasticceria
Brasserie

sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

IMPRESA EDILE

Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Aperta fino al 15 luglio, presso la Fortezza di Girifalco
una mostra in onore della Santa

MARGHERITA E L'ARTE CONTEMPORANEA

Nell'ambito delle celebrazioni ufficiali del settimo centenario del Dies Natalis di santa Margherita, l'associazione culturale "La Sfinge" ha organizzato, presso la fortezza di Girifalco, una mostra d'arte in onore della santa cortonese che tanto riuscì a nobilitare quella umanità cui tutti apparteniamo che molti artisti, di tutti i tempi, furono attratti ed interpretarono il suo messaggio nelle forme pittoriche e non solo. Anche quella pluralità di stili e tendenze che viene classificata con una (inefficace) parola "arte contemporanea", non è rimasta indifferente al richiamo, che echeggia da centinaia di anni, della vita di santa Margherita e per dimostrarlo, undici protagonisti di questo filone artistico hanno organizzato la mostra che è rimasta aperta sino al 15 luglio. Questi undici artisti hanno tutti un particolare rapporto con Cortona di tipo anagrafico (i più) o, almeno, di consuetudine.

La sublime storia di santa Margherita è stata "raccontata", all'interno dei locali della fortezza dal genio artistico di Giovanni Adreani, Roberto Borgni, Giandomenico Briganti, Marina Calamita, Gianfranco De Poi, Nino MacDonald, Ersilia Monacchini, Enzo Olivastri, Kohei Ota, Hans Daniel Sailer, Paolo Santucci.

L'aspetto più particolare della mostra riguarda il fatto che non è stato seguito, nella esposizione, un univoco stile artistico ma ogni interprete del messaggio della santa ha individuato in modo autonomo il suo percorso che lo ha portato a mostrarci cosa significa, in ultima istanza, l'immagine e l'idea di Margherita per la sua sensibilità.

Ecco che a questo punto s'impone una precisazione: chi ha visitato questa mostra non ha trovato diletto nella narrazione della vita della santa attraverso immagini "fotografiche" (mi si perdoni il termine improprio

ma che forse è il più adatto) delle tappe della sua esistenza; l'immagine realistica può essere bellissima ma quasi sempre proprio per la sua perfezione finisce lì, non apre la strada alla immaginazione e al pensiero individuale: quello che gli undici artisti si sono proposti di fare è invece di "scavalcare" il mero dato visivo e di penetrare all'interno della sensibilità di chi osserva al fine di dare molto di più: banalizzando un po', si ha quello che accade nel rapporto odierno tra televisione e radio: la prima è in grado di offrirci immagini suggestive dalle quali però siamo sempre guidati mentre la radio ci offre uno "spunto" che la nostra psiche dovrà poi elaborare, coronando anche noi spettatori come artisti, artisti della nostra immaginazione.

Il visitatore della mostra ha potuto anche munirsi del libro che "La Sfinge" ha curato proprio per questa iniziativa all'interno del quale sono presenti molte delle opere esposte ed i profili biografici fondamentali di ogni artista. La pubblicazione si fa ammirare soprattutto per aver saputo unire all'arte visiva anche quella poetica, affidata alla sensibilità di Mauro Mearini.

Nella realizzazione delle opere nulla (o quasi) è lasciato al caso ma ogni realtà ha un suo ruolo nel disegno complessivo dell'artista: basti pensare, a titolo esemplificativo, all'uso da parte di Giandomenico Briganti del polistirolo; questo materiale viene associato a Santa Margherita per la sua sostanziale indissolubilità (è uno degli elementi meno biodegradabili) ma anche per la sua capacità ad essere frantumato in tante piccole "nullità". Ecco la nostra santa: una figura maestosa ed indistruttibile nella storia e nella memoria dell'umanità ma al contempo una (per sua ammissione...) nullità al cospetto di Dio.

Gabriele Zampagni



Tra gli "Itinerari italiani", l'inserito settimanale di turismo culturale del Corriere della Sera, è presente anche Cortona ricordata con una bella pagina, ricca di notizie ma soprattutto di immagini che ormai fanno il giro del mondo: il Palazzo Comunale, il Lampadario etrusco, Piazza Signorelli, Palazzo Casali... Quanto vorremmo che l'immagine vera corrispondesse a quella che i turisti ammirano sui giornali!

Purtroppo le lamentele ci sono e si ascoltano anche in lingua straniera. Nonostante i ripetuti inviti rivolti dal nostro Giornale, questa città continua ad essere caotica e soprattutto d'estate, quando al disordinato traffico delle auto ci si aggiunge quello assordante dei motorini, che sbucano indisturbati da tutti i possibili sensi vietati.

Così nonostante i ripetuti inviti, Cortona continua ad essere poco pulita. E' una vecchia questione, ma puntualmente e tristemente irrisolta. Eppure si dice che il grado di civiltà di un popolo si misura in termini di decoro e di nettezza urbana.

Così nonostante i ripetuti inviti ai cittadini e alle autorità, Cortona continua ad essere poco pulita in terra e poco pulita in cielo. L'aria che si respira di mattina, soprattutto per chi abita lungo le mura dal mercato in su verso Porta Colonia, è maleodorante a causa del fumo puzzolente e invadente proveniente dai campi sottostanti. Se la correttezza di qualche cittadino non è in grado di capire le esigenze della collettività, non è fuori luogo intervenire applicando quelli che sono i regolamenti che la cittadinanza cortonese si è data per mezzo dei suoi rappresentanti.

In fondo non ci vuol tanto per far sì che l'immagine di Cortona illuminata dalla stampa sia conforme a quella vera, reale, di tutti i giorni.

A meno che si voglia da parte di qualche autorità, per punto preso, ignorare le richieste, le esigenze, se queste provengano da certe fonti.

Sarebbe costui come quel marito che per far dispetto alla moglie... e con quel che segue.

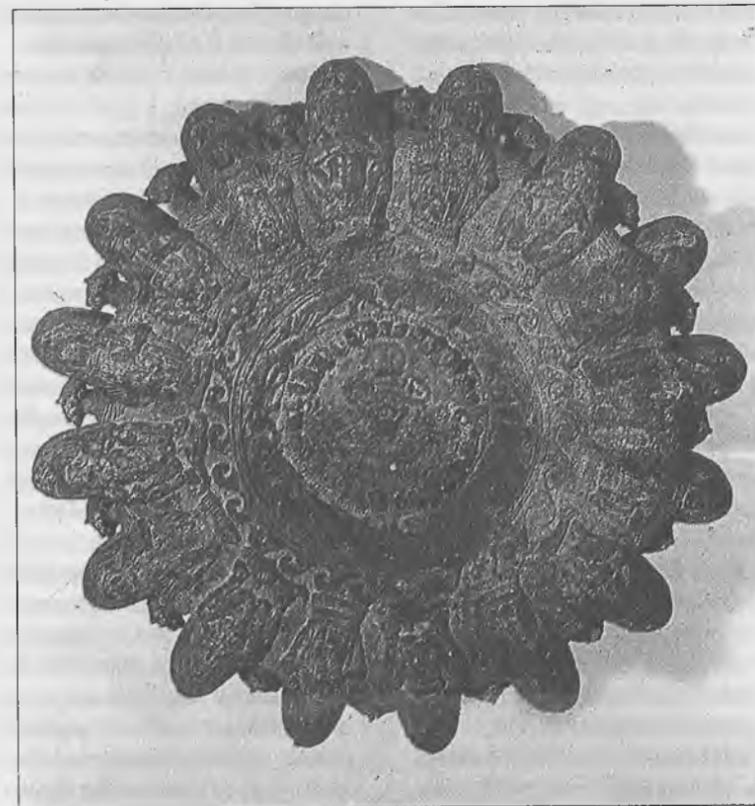
Posta su un alto contrafforte al margine orientale della Valdichiana, Cortona (m 494) è racchiusa nella cinta di antiche mura, che salgono e ridiscendono le ripide pendici del monte S. Egidio, per una lunghezza complessiva di quasi tre chilometri. Fortezza umbra poi passata agli Etruschi, divenne lucumonia e, alleatasi con Roma, mantenne importanti funzioni. Risorse in

L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone

CORTONA TRA GLI "ITINERARI ITALIANI" DEL CORRIERE DELLA SERA

epoca comunale e, dopo il saccheggio aretino del 1258, ritornò fiorentine; nel 1335 fu sede vescovile e signoria dei Ranieri Casali. Venduta nel 1411 ai fiorentini da Ladislao re di Napoli, la città vide all'opera Beato Angelico e Luca Signorellische segnò la

Repubblica, vi sorge il Palazzo Pretorio, residenza duecentesca della famiglia Casali; il rifacimento seicentesco, che interessò anche la facciata, lasciò invece l'originario fianco destro ricoperto di stemmi e parte dell'elegante cortile interno. Sulla



nascita di una scuola locale; nel Seicento Cortona tornò a risplendere con Pietro Berrettini (Pietro da Cortona) e nel Novecento con il pittore futurista Gino Severini.

Piazza della Repubblica
Fin dall'antichità fu centro e punto di incontro delle vie principali; la domina dall'alto, preceduto da una scala, il duecentesco Palazzo Comunale, ampliato nel 1546-1620 e restaurato nel corso dell'Ottocento, con una torre merlata. All'interno si può visitare al suggestiva Sala del Consiglio con un grande camino in pietra del Cinquecento. Sul fianco destro del palazzo si trova la colonna col "Marzocco", il leone simbolo della signoria fiorentina. Di fronte è il Palazzo del Capitano del Popolo, del XII secolo, modificato nel Cinquecento.

Piazza Signorelli
Adiacente a piazza della

destra è la Loggia del Grano, su cui si apre l'ingresso del Teatro "Signorelli".

Museo dell'Accademia Etrusca

Il piccolo museo, fondato nel 1727 dall'Accademia Etrusca, ha sede nel Palazzo Pretorio. Costituito da materiale raccolto nel XVIII e XIX secolo, spazia in modo eterogeneo dall'antico Egitto al futurismo e vanta una delle più antiche raccolte di reperti etruschi, tra cui spicca il grande lampadario (V-IV secolo a.C.) in bronzo, con una testa di Gorgone al centro e decorazioni fantasiose di animali mostruosi. Altre opere di grande interesse sono la Musa Polimnia, encausto ritenuto opera romana del I secolo d.C., oggi attribuita a un falsario del Settecento; piccoli bronzi....

Nella foto: Il famoso lampadario etrusco con satiri, sirene e animali mostruosi.

CORTONA SVILUPPO SPA

BILANCIO IN ATTIVO E RINNOVO DELLE CARICHE

Si è svolta lunedì 23 giugno l'Assemblea Generale della Cortona Sviluppo Spa. All'ordine del giorno l'approvazione del Bilancio 1996 ed il rinnovo del Consiglio d'Amministrazione.

Per quanto riguarda il bilancio c'è da registrare un dato altamente positivo rappresentato dal fatto che il documento di bilancio della società per la prima volta è risultato in attivo; per le cariche sociali il Cda è stato ridotto da 9 a 6 elementi.

Questo il nuovo organismo dirigente della Cortona Sviluppo spa:

Presidente: Elio Vitali
Vice Presidente: Giuseppe Giorgi
Consigliere: David Scarabicchi
Consigliere: Andrea Viti
Consigliere: Nazareno Adreani
Consigliere: Giancarlo Bellicampi



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

Incontro con l'assessore Luca Bianchi

LAVORI PUBBLICI

Il nostro comune, con le sue enormi dimensioni, 342 Kmq, e la sua grande varietà di realtà urbanistico-morfologiche, centri abitati, aree montane, aree storico-archeologiche, aree d'interesse naturalistico, aree urbano-cittadine, rappresenta un caso abbastanza originale nel panorama italiano.

Qui insistono come abbiamo visto molteplici situazioni ambientali, e la gestione, la salvaguardia e lo sviluppo di esse ha come referente principale l'Amministrazione Comunale ed in particolare l'Assessorato ai Lavori Pubblici.

Un settore che negli anni ha destato numerose discussioni, pro e contro, che hanno appassionato l'opinione pubblica. Oggi, con l'aiuto dell'Assessore ai Lavori Pubblici Luca Bianchi, intraprendiamo un viaggio attraverso i numerosi cantieri e progetti ai quali attualmente sta lavorando l'Amministrazione, cercando di inquadrare anche i tempi di realizzazione.

Iniziamo dalla Viabilità:

Su questo settore, dice Bianchi, sono numerosi gli interventi, primi fra tutti i lavori per le due varianti Camucia - Cortona e la circonvallazione della stessa Camucia. Per la prima opera siamo assai vicini alla conclusione, contiamo di terminare i lavori di asfaltatura entro l'estate e poter consegnare alla comunità una nuova ed alternativa strada di percorramento tra il Centro Storico di Cortona e Camucia. Sinceramente crediamo molto in questa opera, che dovrebbe alleggerire notevolmente il traffico veicolare sul

centro abitato di Camucia. Per la variante alla SS71 la situazione è leggermente più complicata, in quanto, come molti sapranno, si tratta di un'opera alla cui costruzione concorrono molti Enti (Provincia di Arezzo, Anas, Ferrovie dello Stato), per la nostra parte confermiamo che procederemo a breve all'asfaltatura del tratto sino ad oggi realizzato. Vi sono, inoltre, in programma interventi di straordinaria manutenzione per il parcheggio di Porta Colonia a Cortona, dove verrà effettuata la completa riasfaltatura, e la strada comunale di Fossa del Lupo.

Opere Pubbliche:

Qui ho alcune importanti novità da segnalare: primi fra tutti gli impianti sportivi ed in particolare le palestre: a Terontola sarà terminato l'impianto per l'inizio dell'anno scolastico, a Cortona stiamo concludendo i lavori alla vecchia palestra del mercato che la renderanno più funzionale ed attrezzata.

Sempre a Cortona siamo in fase di conclusione per i lavori al Centro Convegni di S. Agostino, entro poche settimane, infatti, saranno appaltati i lavori che permetteranno di terminare le sale ed intervenire sul campanile della chiesa.

Stiamo concludendo l'intervento alla Porta Bifora, non ci rimane che un assestamento dell'area immediatamente all'esterno della porta, dopodiché ci occuperemo di tutto il piazzale. Per quanto riguarda Palazzo Casali, questo è un anno speciale, i lavori procedono speditamente, ed i problemi burocratici sembrano definitivamente superati, è

chiaro però che l'opera per le sue dimensioni e caratteristiche richiede ancora tempo. Lo stesso dicasi per la Chiesa Monumentale di S. Francesco.

Cortona centro storico in questa fase della nostra legislatura avrà altri importanti interventi, tra questi mi preme segnalare il potenziamento dell'illuminazione pubblica, per il quale siamo in fase di gara d'appalto, e la realizzazione del nuovo parcheggio dello Spirito Santo. Per quest'opera, alla quale teniamo particolarmente l'Ufficio Tecnico comunale sta lavorando alacremente agli ultimi dettagli del progetto definitivo che verrà immediatamente approvato dalla Giunta e finanziato. Per i tempi di costruzione è comunque prematuro fissare delle date.

Nei prossimi mesi proseguiranno anche i lavori di metanizzazione effettuati dal consorzio COINGAS, che coinvolgeranno il centro storico sino a Piazza della Repubblica. In quell'occasione metteremo mano alla pavimentazione dell'intera piazza con la stessa tecnica con la quale siamo intervenuti in via Ghibellina, utilizzando di fatto le antiche pietre, lavorandole e rispettando quindi l'armonia e le caratteristiche del luogo.

Il territorio:

Aree Verdi, edilizia scolastica, cimiteri, depurazione, acquedotti, fognature, centri civici, strade, questi i settori principali d'intervento verso i quali stiamo rivolgendo i nostri sforzi. Per il verde pubblico abbiamo da poco terminato i lavori per i giardini di Terontola, mentre per l'altro importante progetto di Mercatale, è stato approvato in Giunta e già chiesto il finanziamento. L'edilizia scolastica è uno dei settori che ci impegna maggiormente, vuoi anche per le continue manutenzioni che vengono effettuate in tutti i plessi ma l'intervento più recente, e forse più significativo, è quello per la scuola di Montecchio, per al quale siamo in fase d'appalto. I lavori nei plessi cimiteriali proseguono senza sosta, attualmente siamo impegnati a Terontola e S. Eusebio, e tra non molto interverremo anche a Montalla.

Centri Civici: entro l'anno contiamo di finanziare gli ultimi lavori per l'edificio di Pietraia e avere il nullaosta dalla Cassa DDPP per il finanziamento del Centro Sociale di Salcotto.

Infine il Sistema Idrico Integrato.

Da un anno la gestione del ciclo delle acque è affidata alla Cortona Sviluppo SpA. Di questa gestione siamo particolarmente soddisfatti, non solo per il lavoro quotidiano che viene svolto con professionalità, ma anche per la capacità di programmazione degli interventi. Nelle passate settimane, infatti, questa società ha presentato al Comune, che ha poi approvato in Giunta, il piano di investimenti rivolti a migliorare e potenziare la nostra rete di distribuzione idrica. Un piano serio e dettagliato che trova tutto il mio appoggio. In ultimo vorrei segnalare ai cittadini l'avvio del depuratore che avverrà tra pochi giorni, e l'inizio dei lavori per il secondo lotto per un cifra pari a 2.800 milioni. **A. Laurenzi**



Lettere
a
L'Etruria

IN MERITO ALLA CITTADINANZA ONORARIA A LORENZO CHERUBINI

Bene! E' fatta! Il Consiglio Comunale di Cortona ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria a Lorenzo Cherubini che personalmente non conosco, e di cui purtroppo non sono in grado - anche per essere per la mia età molto al di là di quella giovanile barriera entro cui egli opera - di apprezzare il talento; nutro tuttavia illimitata stima e sincero affetto per la famiglia Cherubini con la quale ho intrattenuto, negli anni giovanili, indimenticabili rapporti di calda e stretta familiarità, e tale circostanza costituisce già di per sé una solida garanzia circa i valori in possesso del nuovo concittadino.

Ciò che mi lascia perplesso è la motivazione con cui è stato perorato da più parti l'accoglimento della proposta avanzata da codesto periodico: Lorenzo, è stato detto, ha diffuso nel mondo il nome di Cortona. Ma lo hanno fatto, forse altrettanto autorevolmente, D'Annunzio e tanti altri senza che nessuno si sia mai sognato di conferire loro la cittadinanza onoraria, anche per il fatto che tale tipo di riconoscimento forse a quei tempi non esisteva; né è da credere che coloro che sono venuti a Cortona per assistere agli spettacoli di Lorenzo abbiano avuto voglia, tempo e modo di interessarsi veramente alla nostra Città.

E' del tutto incomprensibile, poi, come i Cortonesi possano menare vanto per il fatto che un loro concittadino, effettivo od onorario, riscuota gloria e successo.

Quella gloria e quel successo non sono certamente un merito loro, ma - nel caso specifico - del solo Lorenzo; se la si pensa diversamente si deve anche ammettere che i romagnoli debbano andare a testa bassa per il solo fatto che il Passatore sia stato uno di loro.

E se questo sentimento di vergogna mai sussiste è da ritenere che il vantarsi senza merito delle glorie cittadine, regionali o nazionali, e non vergognarsi, pur senza demerito, delle infamie costituisca una comoda ipocrisia.

Approfitto dell'occasione offertami da "L'Etruria" per congratularmi vivamente con Lorenzo e con la Sua famiglia, e dall' esprimere il mio compiacimento per la deliberazione del Consiglio Comunale la cui sollecitudine ha forse evitato che quella proposta fosse perorata da eventuali ed entusiastici movimenti plebiscitari le cui manifestazioni, per la nota, irrequieta baldanza giovanile, non sarebbero state, probabilmente, né composte né silenziose.

Sergio Ciufegni

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

MARTEDI 15 LUGLIO - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

VENERDI 18 LUGLIO - IVA - CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'iva relativi al mese precedente.

LUNEDI 21 LUGLIO - INPS - DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e per il versamento dei relativi contributi.

LUNEDI 21 LUGLIO - INPS - CONTRIBUTO DEL 10% - Scade il termine per l'effettuazione del versamento gravante sui compensi erogati nel mese precedente.

LUNEDI 21 LUGLIO - INPS - ARTIGIANI E COMMERCIANTI - Scade il termine per effettuare il pagamento dei contributi.

LUNEDI 21 LUGLIO - ICIAP - Scade il termine per effettuare il versamento e, se dovuta, per la presentazione della denuncia al Comune competente.

MERCOLEDI 30 LUGLIO - CASSE LIBERI PROFESSIONISTI - Scade il termine per effettuare le denunce e in alcuni casi i versamenti alle Casse di Previdenza dei liberi professionisti.

GIOVEDI 31 LUGLIO - ANTICIPO DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - Per alcuni datori di lavoro, scade il termine per eseguire il versamento della prima rata, pari al 50%, dell'acconto relativo al trattamento di fine rapporto. La seconda rata andrà poi versata entro il 30 novembre.

GIOVEDI 31 LUGLIO - CONDONI E SANATORIE FISCALI - Scade il termine, salvo proroghe, per aderire a concordato, chiusura partite iva inattive, liti fiscali pendenti.

LUNEDI 4 AGOSTO - IVA - CONTRIBUENTI TRIMESTRALI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al secondo trimestre 1997.

LUNEDI 18 AGOSTO - IVA - CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al mese precedente.

LUNEDI 18 AGOSTO - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento al concessionario esattoriale competente delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

□ da pagina 1

INTITOLAZIONE DELLA PIAZZA FRANÇOIS MITTERRAND

suo di compiere ed il conforto di assolverlo non da sola, ma con Voi, cioè assieme a tutte le Istituzioni Locali ed il Governo dello Stato Italiano.

Consegneremo alla storia attraverso una lastra di bronzo il segno della nostra riconoscenza per il presidente François Mitterrand che ha dato a questa Città una incredibile opportunità, quella di vivere da vicino e di assistere alla Sua straordinaria avventura umana, prima di Dirigente politico e poi di Capo di Stato.

Questa amicizia è iniziata con la sottoscrizione del Protocollo di Gemellaggio fra Cortona e Chateau-Chinon nel 1962. Le fotografie esposte all'ingresso di questa sala ripercorrono alcune tappe significative di questa storia e ci ripropongono personaggi e ambienti che l'hanno caratterizzata, esse fanno riflettere, danno spazio alla mente di correre a ricercare personaggi ancora viventi e personaggi che non ci sono più, senza citarli gli amici dei due Comitati di Gemellaggio sanno a chi mi riferisco e al patrimonio di umanità che queste tante figure hanno espresso. Fra tutte queste figure e in alto quella del Presidente. Penso alle prime fotografie della serie, ci mostrano il Sindaco di Chateau-Chinon in occasione della sua prima visita a Cortona dopo il gemellaggio; François Mitterrand è un energico cinquantenne con i capelli neri, durante il pranzo di rito, che il gemellaggio impone allestito dal sindaco Petrucci nel bosco di S. Egidio, la montagna che sovrasta Cortona.

Il luogo rende bene l'idea di una Cortona ancora prevalentemente contadina, fortemente segnata da una ruralità che era ancora un carattere prevalente di gran parte dell'Europa. Ma proprio quelle prime foto che segnano l'inizio dei rapporti internazionali fra istituzioni locali di un'Europa appena tracciata dai trattati di Roma, qualche anno prima sottoscritti, esprimono un sentire comune, una voglia di crescita, culturale, economica, umana e quindi anche politica. Ho preso a riferimento queste prime immagini degli anni '60 perché sono sembrati a me particolarmente significative, forse perché non ho vissuto di persona quei momenti. Sta di fatto che gran parte di quel sentire comune e di quelle aspirazioni di crescita si sono realizzate. Seguendo con il pen-

siero quelle fotografie, che a me sembrano fotogrammi di un film realizzato su questa scenografia naturale, penso a quel gruppo di immagini della metà degli anni settanta che ritraggono François Mitterrand, Sindaco di Chateau-Chinon e Segretario del Partito Socialista Francese che partecipa in Piazza Signorelli, qui di fronte, ad uno spettacolo folcloristico allestito in Suo onore dal sindaco Barbini, nel quale egli si cimenta nel tiro con la balestra; un tiro che resterà famoso perché da lunga distanza realizza un centro. E' come un augurio, un segno premonitore di un centro ben più importante che il Segretario del Partito Socialista Francese realizzerà qualche anno dopo, nel 1981.

Anche la Cortona che le immagini ci restituiscono è molto diversa da quella degli anni '60. Sembra anch'essa sicura di sé, una città d'arte pronta a mostrarsi al mondo, agli scambi culturali alla crescita turistica.

Il terzo gruppo di immagini riguarda una visita del presidente François Mitterrand, che durante il Suo primo settennato offre a Cortona l'onore di riceverlo e al sindaco Fabilli di accompagnarlo in questo palazzo dove era stata allestita una mostra sugli etruschi.

Le ultime immagini che voglio ricordare sono quelle del 1989. Il presidente François Mitterrand da un anno riletto per il secondo settennato, gratifica Cortona della Sua presenza intervenendo ad un convegno realizzato dal sindaco Monacchini, per celebrare il bicentenario della Rivoluzione Francese. Cortona è già come oggi centro internazionale di studi e scambi culturali, luogo di incontri e di riflessione. Chiedo scusa per aver impropriamente descritto in estrema sintesi ed in parallelo, la straordinaria carriera politica del presidente François Mitterrand concretizzate per le sue qualità personali e lo sviluppo la crescita della nostra comunità locale, realizzatesi per ragioni legate al nostro contesto nazionale, regionale e cittadino.

E' fuori dubbio tuttavia che l'amicizia di François Mitterrand ha dato grande prestigio a queste antiche pietre. L'attenzione a noi dedicata, la passione che egli aveva per la storia ed in particolare per il rinascimento che qui in Toscana ha la sua

culla è stata di stimolo ed ha rafforzato in noi l'amore per la nostra terra. Ma commetteremo un grande errore se pensassimo solo agli aspetti esteriori, ai benefici indiretti della sua amicizia. Perché non ricordare il Suo contributo politico, il ruolo di dirigente della sinistra europea che egli ha svolto qui a Cortona. Con il tatto e la lungimiranza che lo contraddistinguono ha incontrato qui a Cortona tutti i dirigenti della complicata e rissosa sinistra italiana.

Anche questo è un contributo che egli ha dato e che appartiene alla storia, non alla storia del gemellaggio ma alla storia dell'Europa di oggi. Anche da Capo di Stato egli ci ha riconosciuto una pari dignità di cui il nostro Paese non ha spesso goduto nella scena europea. Nell'arco di questo lungo rapporto abbiamo avuto la fortuna di conoscere François Mitterrand, all'inizio come cittadino d'Europa, ed alla fine come dirigente e costruttore di una nuova dimensione di questo continente.

L'Europa è un'idea che dobbiamo completare, con la moneta unica ma anche con istituzioni politiche capaci di portare a sintesi, di essere espressione diretta della ricchezza umana che questo continente ha in sé e di cui Cortona e Chateau-Chinon sono stati un piccolo grande esempio. Affidiamo a Lei Signor Ministro questo senso dell'Europa che Cortona esprime.

Infine è per Lei Madame Danielle, la mia ultima riflessione. Spero intanto che condivida la forma di questa cerimonia.

Abbiamo diviso gli spazi volutamente, qui parliamo, questo per Cortona è il palazzo della cultura e della ragione, ci è sembrata la sede giusta per ricordare il Presidente senza che l'emozione cambi il tono della nostra voce.

Ai giardini di Cortona, da oggi Piazza François Mitterrand, solo le note musicali accompagneranno la nostra mente, e i nostri pensieri.

Sappia che Le siamo profondamente grati per la sua prima visita a Cortona, che ci onora e che fa di questo giorno un giorno importante della nostra vita, anche se a Lei non possiamo nascondere l'ammalinconia che abbiamo in fondo al cuore.

□ da pagina 1

DANIELLE MITTERRAND RICORDA IL MARITO

che le è stata vicino per tanti anni ci vuol descrivere quali sono stati i lati migliori del suo carattere e quali più spigolosi?

Nessuno credo lo abbia potuto conoscere fino in fondo; era un introverso, parlava poco ma da quel poco che diceva si poteva capire chiaramente cosa volesse dire e quali fossero i suoi sentimenti.

Suo figlio Gilbert ha continuato l'attività politica di suo marito. Oggi è deputato; cosa hanno in comune e in che cosa è diverso?

Entrambi hanno militato e militano nel Partito Socialista. Gilbert è oggi sindaco di una città di 25.000 abitanti. Con il padre ha in comune il rigore morale, la stessa passione politica, lo stesso carisma che François aveva nel Morvant dove ancora è ricordato e lo sarà ancora per tanto, dove abbiamo tanti amici ed alcuni di essi sono qui oggi a Cortona.

È la prima volta che viene a Cortona. Non le posso chiedere che impressione ne abbia tratto, troppo breve la sua permanenza nella nostra città, ma credo che lei si fosse già fatta una opinione attraverso quello che il Presidente le avrà detto dopo le sue visite nella nostra città. Ricorda qualcosa di particolare?

François mi ha parlato spesso di Cortona, dei suoi incontri con i tanti amici cortonesi. Non sono stata assolutamente sorpresa nel vederla perché avevo già intuito come era l'ambiente e ho visto una città e la sua gente che

si nutrono di cultura, di spiritualità; è una città ispirata. E' bello venire a vederla, ma è più bello viverci.

Lei continua spiritualmente l'attività del Presidente; lui ha lavorato a tempo pieno e con passione per un progetto di Europa felice e unita; lei oggi lavora per alleviare le sofferenze nel mondo di tanta gente. Ci vuole parlare dell'attività di questa associazione di cui è presidente?

François ha partecipato alla creazione dell'Europa che avrebbe voluto unita non solo politicamente, economicamente e monetariamente, ma anche con una maggiore possibilità di realizzare un continente felice. Per parte mia c'è sempre lo stesso spirito che anima in verità tutta la fondazione "France e libertà". Noi vogliamo aiutare tutti quei popoli che soffrono ed intendiamo farlo mettendoli nella condizione di superare da soli i loro problemi, con il nostro aiuto ma soprattutto con la loro determinazione a crescere. François voleva un continente europeo in pace, io sogno un mondo in pace.

I nostri quotidiani dopo le elezioni del primo ministro Juppé, hanno scritto che quest'uomo politico è stato un mitterrandiano dell'ultima ora. E' vera questa notizia e che giudizio da del primo ministro?

Non capisco dove voglia arrivare con questa domanda; comunque questa informazione non è esatta. Juppé è stato sempre vicino a François; sono innanzitutto socialisti poi per tanti anni è stato il primo segretario del partito socialista quando Mitterrand era Presidente, è stato infine il suo secondo per tanti anni. Comunque posso dire che sta preparando una Francia con una politica di sinistra socialista.

Quale è stata la sua impressione in questo incontro al Ristorante con i ragazzi e la gente di Cortona del comitato del gemellaggio?

Un incontro davvero amichevole, una serata molto bella, affettuosa, calorosa, con questi amici cortonesi e soprattutto con i vostri giovani che hanno in mano il futuro del prossimo XXI secolo.



Il servizio fotografico su Danielle Mitterrand è stato fornito da Foto Lamentini

Enzo Lucente

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.

di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

TERONTOLA

NECROLOGI

RICORDANDO CHI CI HA LASCIATO

Perido di lutti per Terontola: in poche settimane se ne sono andate lasciando un vuoto veramente grande fra parenti, amici e conoscenti, molte persone che ci sentiamo in dovere di ricordare perché con la loro retta e laboriosa vita, con il loro attaccamento agli affetti familiari e la loro disponibilità verso gli altri, hanno lasciato un segno profondo nella nostra comunità.

Giovanni Presentini, di anni 62, deceduto il 30 giugno dopo lunga e grave malattia. Intorno ai figli, Anna Maria, Mario, Lucia, Alba e Chiara, alla moglie si è stretta tutta la comunità parrocchiale e gli aderenti all'Azione Cattolica in cui Giovanni fin da giovanissimo ricoprì instancabilmente incarichi di animatore e dirigente.



Lionello Rubechini, (o più amichevolmente Nello) di anni 87: lascia un bel ricordo nel cuore dei numerosi nipoti e di tutti i giovani di Terontola, verso i quali aveva sempre parole di incoraggiamento e di benevolenza. E' stato negli ultimi anni della sua vita un solerte collaboratore del nostro parroco don Dario Alunno. Le offerte date in suo suffragio (L. 425.000) sono state devolute a favore delle Missioni.

Idebrando Ciabatti (Brandi), di anni 83 deceduto il 2 luglio. Ha sopportato con serenità e pacatezza, come era nel suo carattere una grave malattia, sostenuto dall'affettuosa cura della moglie, della figlia Marcella, della nipote Sabrina, del genero Mario. Le molte offerte, fatte in sua memoria (circa L. 800.000), per volere della famiglia, sono state devolute a fav ore del C.A.L.C.I.T.



Giovanni Colarusso, di anni 77, deceduto il 5 luglio.

E' morto anch'egli dopo grave malattia, serenamente e affettuosamente assistito dalla moglie Lina, dai figli Vincenzo e Renato, dalle nuore Liviana e Marisa, dai due nipotini Debora e Devid.

ROBERTO BENIGNI A CORTONA

Il celebre comico toscano Roberto Benigni ha girato nelle scorse settimane alcune scene del suo prossimo film nel centro storico di Cortona: nella foto lo vediamo intento all'opera in Piazza Signorelli.

Il film uscirà sugli schermi a Natale.



CAMUCIA

I bambini in festa per la fine dell'anno scolastico

FESTA PER LA SCUOLA MATERNA DI VIA XXV APRILE

La fine dell'anno scolastico è stata festeggiata dalla Scuola Materna di via xxv Aprile nell'ampio spazio verde delle Terme di Manzano.

Quest'anno hanno lavorato i genitori degli alunni: hanno organizzato uno spettacolo avvincente basato su un'enorme valigia abbandonata momentaneamente alla stazione.

Dalla valigia sono uscite: sfrenate ballerine, un mago con uno strabiliante repertorio di trucchi e magie, un coloratissimo clown... finché un ladro ha provato a rubare la valigia... e mentre l'avventura continuava, i bambini bat-

tevano le mani e chiedevano il bis!

Tuffo lo spettacolo ha avuto il ritmo adatto agli spettatori più piccoli, ma è stato seguito con interesse anche dai genitori presenti. Complimenti vivissimi alle attrici - tutte mamme!! - e al sig. Bartemucci, che si è trasformato per l'occasione in tecnico del suono e si è mosso con disinvoltura tra veloci ballabili e marcette incalzanti.

Un riconoscimento particolare è da tributare alla regista, Liana Brini, che ha saputo dare vita ad uno spettacolo originale e adatto ad ogni età. I genitori hanno preparato anche un lauto banchetto ricco di ogni genere di leccornie.

Durante la festa è stata organizzata una lotteria, il cui ricavato sarà utilizzato per acquistare materiale didattico per la scuola materna. I premi in palio, forniti da alcuni negozi di Camucia, erano davvero interessanti.

Il primo premio è stato invece offerto dalla pittrice cortonese Maria Corbelli: un suggestivo paesaggio dai toni delicati.

Alla festa era presente anche il Direttore Didattico, prof. G. Corbelli, sempre partecipe alle iniziative delle insegnanti. Durante la festa sono state raccolte moltissime firme per mantenere la sede della scuola materna in via xxv Aprile, vicino all'Asilnido e alla biblioteca comunale.

Voci insistenti informano infatti che il Comune avrebbe intenzione di spostare la scuola in via Scotoni, isolandola così dal centro di Camucia.

Ovviamente le conseguenze dell'unificazione ricadrebbero sui piccoli utenti, perché le sezioni sarebbero riunite raggiungendo così anche il limite di 28 alunni, a danno della didattica, dello sviluppo delle potenzialità latenti e del recupero delle situazioni di disagio.

Mara Jogna Prat

CORTONA

A PALAZZO CASALI FINO AL 17 AGOSTO LA MOSTRA SU PIETRO DA CORTONA

La mostra dedicata a Pietro da Cortona per la sua terra è stata prolungata fino al prossimo 17 agosto.

Il grande successo di pubblico e critica ha infatti premiato gli organizzatori che hanno ritenuto opportuno prolungare l'apertura dell'esposizione per consentire così anche ai numerosi turisti estivi la visione delle stupende pale d'altare e tele opera di maestri e allievi del Cortona insieme a quadri del grande pittore barocco stesso.

Come si ricorderà il filo conduttore di questa mostra è quello di collegare la terra natale a Pietro attraverso le influenze dei maestri e le opere degli allievi che furono importanti i primi e fedeli i secondi.

In terra cortonese e anche nelle zone vicine sono infatti numerose le opere di allievi di Pietro o almeno di artisti che a lui vollero ispirarsi seguendo lo stile e l'impronta pur senza euguagliare la grandezza del maestro.

La mostra compendia un'aspetto estremamente importante della formazione di Pietro artista: da allievo a maestro.

La mostra consente anche di comprendere la grandezza di Pietro come artista e architetto del Barocco.

TERONTOLA

NOZZE BRUNI-BALDI

Felicitazioni e... un augurio di lunga e serena vita insieme ad Alberto Bruni e Desirée Baldi, i due giovani terontolesi (lui in verità è di Riccio) che il giorno 6 luglio si sono uniti in matrimonio presso la Chiesa di S. Giovanni Evangelista, attorniti dai commossi genitori e parenti, e rallegrati dai molti festanti amici. Tutta la comunità ha partecipato alla loro gioia formulando i migliori rallegramenti.

C.P.



STUDIO TECNICO Geometra MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939 Camucia di Cortona (AR)

HI-FI BERNASCONI

installazione HI-FI auto HARMAN KARDON ALPINE - MACROM SOUND STREAM - JBL KENWOOD centro assistenza Sinudine Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

Pallavolo Cortonese

EFFE 5 CAVE: GRANDI PROVE DALLE SQUADRE GIOVANILI

Ormai sono note le vicende della prima squadra che non ha rispettato i pronostici della stagione; una nota lieta invece arriva dalle giovanili della società che hanno ottenuto risultati forse superiori alle aspettative.

Infatti l'Under 18 dopo aver stravinto il campionato, mancando l'appuntamento con il titolo regionale per un solo punto e facendo davvero un

timore.

L'under 14 si è classificata a centro classifica ma presenta alcuni elementi che se ben allenati promettono davvero bene e in genere la squadra ha davvero un potenziale notevole a livello fisico la società punta decisamente su di loro il prossimo anno per un campionato in cui ci sarà da meravigliarsi.

Una buona annata, la società è soddisfatta, e oltretutto questa è la dimostrazione

che la scelta di valorizzare al massimo il settore giovanile per trarne elementi per la prima squadra si sta dimostrando vincente: ci sono tanti giovani di sicuro valore, lo staff tecnico cerca di "crescerli" agonisticamente e tatticamente in modo esemplare, curando l'aspetto tecnico-tattico ma senza porre mai in secondo piano il fattore umano e lo spirito di gruppo. Un buon esempio.

Riccardo Fiorenzuoli



figurone battendosi alla pari con compagini molto più quotate, si è divisa per limiti di età ed alcuni di quei giovani si sono messi ben in mostra e hanno fatto anche il loro esordio in prima squadra anche positivamente e su di loro la società conta per i prossimi anni. Il titolo di campioni provinciali era già molto per la Cortonese.

Quelli che non hanno trovato posto nella prima squadra hanno partecipato al campionato di 11a divisione, integrati con alcuni Under 16 e lo hanno stravinto battendo anche la Stella Verde di Rassina e meritando la promozione in 1a divisione.

L'Under 16 è giunta terza in campionato un buon risultato se si pensa che avendo un numero limitato di atleti è stata integrata durante l'anno da alcuni Under 14 che erano alla prima esperienza in un campionato provinciale. Il risultato acquista ancor più valore se si pensa che sono giunti a sole tre lunghezze dal san Sepolcro che ha stravinto il campionato regionale ed inter-regionale classificandosi quindi tra le prime 8 d'Italia quando le altre sono Sisley, Lube Macerata società che solo il nome incute

SUPERTURISMO

TAMBURINI: BELLE VITTORIE IN SPAGNA E A IMOLA

Già nelle prime gare del suo rientro nel campionato di Superturismo Tamburini aveva ottenuto buone prestazioni andando a conquistare anche il terzo gradino del podio, ma è stato nel mese di giugno che ha ottimizzato il suo rendimento.

Dopo aver ripreso confidenza con la macchina nella trasferta in Spagna assieme a Giovanardi è andato a conquistare una bella vittoria in una delle due gare che si sono disputate. Complice anche il morale alto e il miglioramento della macchina Tamburini nella successiva gara di Imola è stato davvero strepitoso dominando nelle prove libere, conquistando la super Pole e soprattutto dimostrando che la scelta dell'Alfa è stata oculata.

Un pilota "recuperato" sotto tutti gli aspetti da quello fisico a quello agonistico che ha dato battaglia nella 1a gara della domenica; pur dovendo lamentare una pessima partenza (l'Alfa ha grossi problemi al via) che lo relegava già alla prima curva in sesta posizione Antonio ha corso una gara tenace. Recuperando posizioni grazie anche a qualche toccata di troppo tra i suoi avversari Antonio sul finire della gara riusciva a portarsi in testa e in un finale davvero entusiasmante teneva dietro un Naspetti in grande rimonta: splendida vittoria che ha incrementato i punti dell'Alfa in classifica così come anche quelli conquistati in gara due con la quinta posizione dopo una buona gara ma sempre con una pessima partenza.

L'ultima gara che si è disputata è stata quella di Binetto, a Bari. Anche qui Tamburini aveva ottenuto il miglior tempo nelle prove, nella super pole si aggiudicava la seconda fila. Gara però sfortunatissima con Antonio che ha dovuto lamentare la sostituzione del motore: unica nota positiva l'incredibile gara contro il tempo dei meccanici Alfa che in soli 31 minuti sono riusciti a sostituire il motore della macchina.

R. Fiorenzuoli

Facilitazioni per gli utenti della rete telematica

UN NODO INTERNET ANCHE A CAMUCIA

Fra le tante innovazioni tecnologiche che la realtà odierna ci offre, Internet è certamente quella che più ha stimolato e stimola l'interesse e la curiosità di ognuno di noi e che è capace di mostrarci un "assaggio" di quel futuro che ci aspetta appena avremo varcato le soglie di questo scorcio di fine millennio.

Sarà che l'uomo ha cercato, sin dai primordi della sua esistenza, di comunicare con il numero maggiore possibile dei suoi simili, sarà che l'idea stessa di un uso "infinito" del personal computer è molto stimolante e costruttiva, ma di certo l'espansione di questa rete telematica è stata imprevedibile nella sua rapidità e nella sua capacità di intrigare e di "stregare" un altissimo numero di individui. Ad oggi, dopo pochi anni dalla effettiva entrata in servizio di questo che è un autentico mondo virtuale ed alternativo, non si contano gli utenti che, armati di tastiera e mouse, "percorrono" giornalmente le autostrade telematiche alla ricerca di realtà cos' "lontane e prive di coordinate spaziotemporali, ma al contempo cos' "tangibili" attraverso un semplice clic.

Come tutti i fenomeni di una qualche rilevanza sociale, anche Internet non è stato esente da tentativi di demonizzazione molto spesso gestiti dai soliti apologeti dei "fasti del passato" che di frequente hanno pontificato su un argomento come questo, sprovvisti di qualsiasi conoscenza in materia. Internet è stato inesorabilmente associato alla pornografia, ai pedofili ed ad ogni altra nefandezza dell'umanità e si sono dimenticate tutte le potenzialità che questa immensa rete è in grado di offrire per lo sviluppo dell'uomo.

Fino a qualche giorno fa gli utenti di Internet della Valdichiana si trovavano in condizione poco agevole perché, in assenza di un nodo nei nostri paesi, dovevano necessariamente collegarsi con gli impianti di Arezzo o Perugia. Dal momento che l'uso di

Internet costa come una telefonata diretta al nodo di riferimento, questa situazione si risolveva in una indubbia discriminazione per i nostri utenti che erano costretti, se volevano accedere alla rete telematica, ad effettuare delle costose telefonate interurbane per raggiungere il nodo più vicino.

Fortunatamente dal 10 Giugno 1997 anche Camucia si è dotata di un suo sito Internet che agevolerà, e non di poco, la vita dei nostri "navigatori".

Promotrice della iniziativa, già completamente in funzione, è la ditta "New Ware" di Luciano Lorenzoni che ha l'ambizione di creare a Camucia un vero polo telematico aperto alla utenza non solo del nostro comune ma anche di tutta la Valdichiana.

Da oggi, dunque, gli utenti potranno entrare in contatto con la multiforme realtà di Internet attraverso una semplice "urbana" che contribuirà di sicuro ad abbassare l'importo delle loro bollette telefoniche.

La presenza del nuovo nodo nel nostro paese produrrà inoltre un ingente aumento di vendite di abbonamenti, date le più competitive condizioni di erogazione del servizio.

Gabriele Zampagni

VOLETE FARE
PUBBLICITÀ ALLA
VOSTRA ATTIVITÀ?
VOLETE FAR
CONOSCERE MEGLIO
I VOSTRI PRODOTTI?

Questo spazio è a
vostra disposizione:
Contattateci!

EDILTER s.r.l.
IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

Comoda e conveniente

Con la nuova carta Key Client della Banca Popolare di Cortona fare acquisti è più comodo e conveniente.

Solo in Italia è accettata, come denaro contante, da più di 230 mila negozi, alberghi, biglietterie, agenzie di viaggio ed ovunque è esposto il marchio BankAmericard-Key Client.

Un servizio internazionale

Key Client è collegata alla Eurocard Master-card, la rete internazionale più diffusa, con oltre 11 milioni di esercizi convenzionati in 180 paesi.

Per questo è ben accolta in ogni parte del mondo.

Con Key Client si effettuano acquisti ovunque con la massima libertà e con servizi professionali sempre adeguati.

Per qualsiasi necessità è possibile ottenere anticipi di contanti presentando la carta ad uno dei 360 mila sportelli bancari convenzionati nel mondo, oppure, più semplicemente, negli appositi distributori automatici di banconote.

I Vantaggi Key Client

Addebito automatico.

Nessuna scadenza, assegno o bonifico, la Banca provvederà ad effettuare direttamente il pagamento tramite addebito sul conto corrente.

Resoconto mensile.

Gli acquisti effettuati ed ogni singolo prelievo potranno essere controllati nell'apposito estratto conto, semplice e chiaro, che verrà inviato ogni mese.



Key Client

Comoda,
sicura, conveniente.
Un potere d'acquisto
senza confini.

La nuova
carta di credito della
banca popolare di cortona



Emissione.

Entro dieci giorni dalla richiesta, la Filiale della Banca Popolare di Cortona è in grado di emettere la carta, che sarà subito a vostra disposizione.

Condizioni.

Tra le carte di credito, Key Client applica la commissione più bassa in assoluto: solo 40.000 lire annue per la carta personale e 30.000 lire per quella aggiuntiva familiare.

Limitazioni di spesa.

Il fido collegato alla Key Client è personalizzato. Il cliente può concordare con la Banca il massimo di spesa, adeguato alle necessità d'uso della carta.

Sicurezza e qualità

Assicurazione.

Il titolare della carta Key Client usufruisce inoltre di due speciali assicurazioni completamente gratuite:

fino ad un milione di lire, contro rapine e furti con scasso (esclusi gli scippi e gli oggetti trafugati dall'autovettura), nelle 24 ore successive all'acquisto dei beni pagati con la carta;

fino a 30 milioni, per gli infortuni subiti nella dimora attuale del titolare, che producano morte od una invalidità permanente superiore al 50%.

Furto o smarrimento.

In caso di furto o smarrimento, per eliminare il rischio di un uso improprio, sarà sufficiente una semplice telefonata, la carta verrà immediatamente bloccata e sostituita in tempi brevissimi.

Nel caso in cui il furto o lo smarrimento della carta avvenga all'estero, la sostituzione verrà effettuata in sole 48 ore.

Direzione Generale - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638955

Agenzia di Cortona 
Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638956
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia 
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola 
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana
Viale Resistenza, 34/A - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana 
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509